Sambuca Città della Cultura®

La Voce

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO XLVI - Agosto Settembre 2004 - N. 393 — Mensile Socio-Economico-Culturale

Sig.
Puccio Giuseppe
Viale P. Togliatti, 5
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)

SAMBUCA SET CINEMATOGRAFICO

"Sambuca è un set straordinario". É stato ripetuto più volte nel corso della Tavola Rotonda che il 18 ottobre, al Teatro l'Idea, ha concluso la manifestazione "Zabut film fest" con la premiazione dei migliori cortometraggi che hanno partecipato alla selezione.

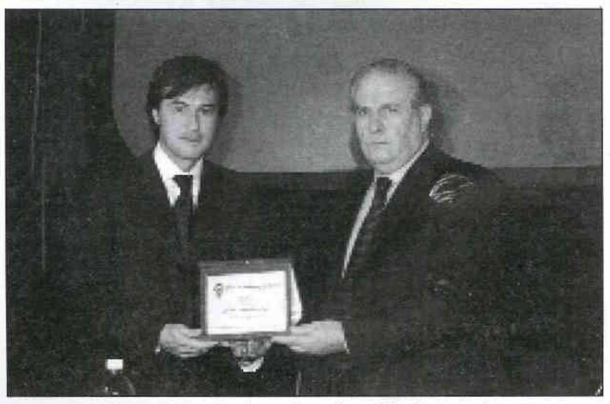
Sambuca - è stato detto dai prestigiosi relatori, tra cui Francesca Fellini, nipote del famoso regista - potrebbe diventare un set ideale e affiancarsi ai luoghi della Sicilia orientale, Ibla e Ragusa, resi celebri dai film del commissario Montalbano. Grazie alle sue bellezze paesaggistiche, architettoniche e culturali, essa, infatti, ha le potenzialità per aspirare al ruolo di "piccola città del cinema".

É un'idea che suscita entusiasmo in chi spera nello sviluppo turistico del territorio. Anche i più scettici - portati, spesso, a sminuire gli aspetti suggestivi della nostra città - sono rimasti incantati, quando è stato proiettato il cortometraggio di Leonardo Barrile "La città vecchia" che ha vinto il primo premio, a vedere scorrere sullo schermo gli scorci suggestivi del centro storico di Sambuca: gli archi, le scale, i cortili, le facciate di arenaria, il particolare tessuto urbano che caratterizza la nostra città. E la giovane Concetta Montalbano che, nel film, attraversava i vicoli, conducendo quasi per mano lo spettatore, ci ha consentito di apprezzare ciò che spesso non riusciamo neanche a "vedere", perché troppo vicino. Il film ha rinsaldato ancora di più la convinzione che "il vecchio" debba essere salvaguardato, difeso con i denti e valorizzato, non solo perché rappresenta la memoria, il passato, le radici, ma perché potrebbe diventare la base su cui costruire il futuro. "La città vecchia" - quel poco che ormai rimane - è un patrimonio d'inestimabile valore. Se vogliamo che, con il tempo, non diventi un fatiscente museo en plein aire destinato a morire, come è capitato ad altri centri storici, ma fattore di crescita e di opportunità di lavoro per i giovani, dobbiamo potenziare le attività per renderla più bella e decorosa, ma soprattutto proteggerla da chi non ha scrupoli ad utilizzare il piccone per demolire oltre che il nostro passato, anche il nostro avvenire.

L. C.

Rassegna del cortometraggio - Prima edizione

Zabut Film Fest



Il vicepresidente della Regione Cascio ed il sindaco Maggio

Si è conclusa, a Sambuca, la prima edizione della rassegna del cortometraggio "Zabut film fest".

L'evento, fortemente voluto dalla Amministrazione comunale di Sambuca e dalla Freequalia Audiovisivi per rilanciare "le realtà culturali, turistiche ed imprenditoriali della cittadina" ha fatto registrare al Teatro "L'Idea", gremito all'inverosimile, soprattutto di giovani, significative presenze di personalità del mondo del cinema, dello spettacolo, della politica e del giornalismo. Alla tavola rotonda sul tema "Mestiere cinema - Ciak si gira", moderatore Pasquale Hamel, sono intervenuti tra l'altro, il Presidente

(segue a pag. 9)

Premio Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa

Incontro tra letteratura, cinema e pittura JELLOUN - CARDINALE - SCIAMÉ

Nell'incantevole e suggestivo scenario del Palazzo Filangeri di Cutò, a Santa Margherita di Belice, ha avuto luogo, il 5 agosto scorso, la cerimonia di assegnazione del secondo Premio Letterario "Giuseppe Tomasi di Lampedusa", evento promosso dal Parco Culturale Terre Sicane. Il premio è stato assegnato allo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, autore del romanzo "Amori stregati", edito da Bompiani, in cui s'intrecciano, efficacemente, amicizia, passione, tradimento, un inestricabile groviglio che caratterizza i rapporti umani, armoniosamente intercalati nel contesto socio-politico in cui si sviluppano. Su tutto domina il sapiente uso della parola: essa è musica, colore, fascinazione. La giuria era presieduta da Gioacchino Lanza Tomasi e composta da Antonio Di Grado, Salvatore Silvano Nigro, Maria Luisa Spaziani e Natale Tedesco. A consegnare il premio è stata la splendida attrice Claudia Cardinale, alla quale è stato dedicato un dipinto del pittore Vincenzo Sciamè, dal titolo "Il Ballo", in ricordo della celebre scena del film "Il Gattopardo" di Luchino Visconti, di cui la Cardinale è stata protagonista. Hanno fatto da cornice alla cerimonia le magiche note di un quartetto d'archi, la

(segue a pag. 9)

L'Art. 5 colpisce ancora: demolite altre due scale del centro storico

foto e articolo a pag. 10

Che fine ha fatto il Palazzetto dello Sport?

Il sasso nello stagno...

Forse non tutti sanno, nonostante il giornale locale "La Voce di Sambuca" se ne sia occupata a piu riprese, per quale motivo il palazzetto dello sport continua a restare chiuso. Dopo essere stato aperto, affidato, utilizzato. Non sono tanti i Comuni in Italia a disporre di una simile, preziosa struttura. Mi sembra un reato non poterlo utilizzare, magari per una inezia.

(segue a pag. 7)

Quando il degrado ferma il "volano" del turismo

Le promesse di Re Mida

L'avevamo detto, l'avevo detto: questa amministrazione proprio non va, è inadeguata a governare Sambuca, anche perché si rifà in modo ossequioso al centro-destra, alle sue politiche e ai suoi stilemi. Si è subito presentata in continuità e conformità all'incapace governo regionale di Cuffaro e a quello nazionale di Berlusconi e quindi con gli stessi identici pericolosi difetti.

(segue a pag. 12)

I prodotti delle Terre Sicane esposti in Svizzera

Strada del Vino a Basilea

Dal 23 al 26 settembre in Svizzera a Basilea, alla manifestazione BaSicilia, era presente uno stand dell'Unione dei Comuni Terre Sicane in sinergia con Strada del Vino Terre Sicane. La manifestazione ha visto la partecipazione di diversi produttori locali: Di Prima Vini, Monte Olimpo, Cellaro, Casa Montalbano, Settesoli, Corbera, Colli del Gattopardo, Ravidà, Lanzara e Planeta.

Sostegno ai cittadini affittuari

Tutti i cittadini affittuari di edifici destinati ad abitazione possono accedere a un contributo statale. La domanda deve essere fatta pervenire all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Sambuca. Le somme a sostegno all'accesso delle abitazioni in locazioni sono messe a disposizione dal Fondo Nazionale all'uopo costituito.

Piera Gioia Presidente della Biblioteca di Montevago

È Piera Gioia il nuovo presidente della Biblioteca Comunale di Montevago. La prestigiosa nomina, a capo dell'Ente Culturale della città termale intitolato, tra l'altro, al nostro concittadino Salvatore Ruvolo, è stata voluta dal sindaco Impastato visto l'impegno mostrato da Piera nel settore culturale. A Piera, nostra puntuale redattrice, le felicitazioni de La Voce per un prospero avvenire.

Convento Cappuccini - Consegnati i lavori

Sono stati consegnati i lavori di restauro del seicentesco Convento dei Cappuccini. La procedura ufficiale, che di fatto dà il via libera all'inizio dei lavori, ha avuto luogo il 20 agosto. La ditta aggiudicatrice dei lavori, la Venezia di Villafranca Sicula, ha già proceduto, come da contratto, all'apertura del cantiere. L'importo dei lavori, ciorca un miliardo delle vecchie lire, dovrà mettere in sicurezza la struttura e rendere fruibili alcuni ambienti del piano terra danneggaiti dal sisma del gennaio del '68.

Vincenzo Sciamè espone a Cefalù

Altra mostra per l'artista sambucese Vincenzo Sciamè. Il pittore ha partecipato, infatti, alla collettiva di "Artisti Contemporanei" che hanno esposto a Cefalù. La mostra, tenutasi presso il suggestivo Museo Mandralisca della città normanna, è stata un omaggio all'arte contemporanea. La mostra è stata chiusa il 28 agosto.

Incendi dolosi - Record di interventi

Arriva l'estate ed esplodono i focolai. Non c'è stata giornata in cui la squadra antincendio non sia intervenuta a spegnere incendi che in lungo e in largo hanno minacciato l'incolumità di abitazioni, soprattutto estive, dell'agro sambucese. Quel che peggio è costatare che la maggior parte dei roghi è, purtroppo, di natura dolosa.

Nuovo studio dentistico a Sambuca

Un nuovo studio dentistico, all'avanguardia per attrezzature e confort, è stato aperto in Via Roma 54. Titolare: il dott. Vincenzo Ciccarello di Ribera coadiuvato dall'odontotecnico sambucese Calogero Marsala. Quest'ultimo, diplomatosi alla scuola Ernesto Ascione di Palermo, raccoglie i frutti di un impegno serio e responsabile e, nonostante la giovane età, con l'incarico cui è stato chiamato, raggiunge un ambito traguardo. Lo studio è aperto lunedì e giovedì pomeriggio e sabato mattina. A Calogero, gli auguri de "La Voce" per una brillante carriera.

Un gruppo Ceco visita Sambuca

Giornata sambucese per il gruppo folcloristico proveniente da Zidlochovice (Repubblica Ceca) ospite a Montevago. Il gemellaggio culturale tra i due comuni, voluto dall'ass. Lillo Monteleone e dal sindaco della cittadina delle terme Calogero Impastato, è stato possibile grazie a un progetto finanziato dalla Comunità Europea per favorire l'integrazione tra i paesi facenti già parte della comunità e quelli di recente ingresso.
Tra le tappe delle escursioni, Sambuca visitata il 28 agosto. Ad accogliere i giovani turisti il sindaco Maggio, che ha fatto da guida al gruppo, e il vicesindaco Bono.
Dopo il tour iniziato con il teatro e conclusosi con il Belvedere i giovani artisti si sono fermati a pranzo in un ristorante locale.

Maria SS. dei Vassalli ricordata il 5 agosto

La comunità ecclesiale di Sambuca ha ricordato la Madonna dei Vassalli. La festa, anche quest'anno in tono minore, il 5 agosto, proprio nella Chiesa a Lei dedicata. Dopo la celebrazione della S. Messa, il comitato di quartiere che ha organizzato la festa ha fatto benedire "li virgineddi"- la tradizionale pasta con le fave - offrendoli a tutti i presenti.

Altre mostre per Pippo Vaccaro

Un nuovo traguardo segnato da Pippo Vaccaro. L'intraprendente pittore sambucese ha aggiunto un nuovo riconoscimento al suo curriculum professionale. Le opere dell'artista sono state premiate a Foggia in occasione del "XXVI Premio Primavera".
La manifestazione, organizzata dal Club degli Artisti e con il Patrocinio della Provincia Regionale Foggiana, si è conclusa il 19 giugno con la consegna del Diploma ai vincitori. Alla kermesse artistica ha partecipato anche Francesca Maggio.
Dal 26 ottobre al 4 novembre l'arch. Vaccaro esporrà inoltre le sue opere nella Villa Ormond a Sanremo in una collettiva "Artisti IN Personale" promossa dal Centro d'Arte e Cultura "La Tavolozza". Complimenti per il successo ed auguri dalla redazione.

Quell'anonima Via Infermeria

Nella tradizione e nell'immaginario collettivo è la via della guarigione, del miracolo, Via Infermeria nella toponomastica. Nonostante la tradizione e l'ufficialità, lungo i suoi trecento metri di sviluppo non esiste un cartello che ne indichi il nome. Perché quest'anonimato?

The Sambuca Club - Raddoppiati i contatti

Sono aumentati, praticamente raddoppiati, i collegamenti con Il "Sambuca Club". Nel solo mese di agosto i contatti con il sito che riunisce i sambucesi del mondo da 600 sono diventati oltre 1200.
Nel complimentarci per l'iniziativa, ne ricordiamo di seguito l'indirizzo: http://hometown.aol.com/cmags111/SambucaNT.html

Servizio trasporto pubblico Sambuca-Cimitero

Grazie a un protocollo d'intesa tra la Cooperativa Adranone e l'mministrazione comunale tutte le domeniche è possibile raggiungere il cimitero in pulman mettendo fine alle lamentele dei familiari di defunti che erano impossibilitati a raggiungere il cimitero a piedi. Le corse, tre in tutto, hanno i seguenti orari: 9:30 e 12:00 con partenza da Piazza Sturzo, 10:45 con partenza da Piazza Navarro. Complimenti all'amministrazione per il servizio.

Gianbecchina in una via di Santa Margherita

La città belicina intitola una via al pittore sambucese. Santa Margherita è tra le prime cittadine a dedicare una via al nostro Gianbecchina, al pittore che ha cantato il lavoro, e lo ha elevato a dignità figurativa. Lodi all'amministrazione della Città del Gattopardo.

Santa Lucia - Al termine i lavori

Volgono a termine i lavori di consolidamento e ristrutturazione della Chiesa di Santa Lucia. Qualche ritocco ancora e il piccolo edificio sacro potrà essere riaperto al culto. I lavori, finanziati dall'Assessorato ai Lavori Pubblici, sono iniziati nel mese di novembre del 2002.

Fiocco Azzurro

Il 6 agosto è nato Gaspare Piazza di Tanino e Giusy Bascio. Il parto del bellissimo bambino presso l'Ospedale di Castelvetrano. Alla giovane coppia, ai nonni, agli zii, le felicitazioni della redazione de La Voce di Sambuca.

Un kit gratuito per gli alunni

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune ha promosso, in prossimità dell'avvio del nuovo a.s., un'importante iniziativa rivolta agli allievi che hanno frequentato nell'anno scolastico 2003/2004 la prima classe della scuola di base e la prima media inferiore. Tale iniziativa, che nello specifico ha riguardato l'attribuzione di 40 kit scolastici comprendenti tutto il corredo necessario alla fruizione delle attività didattiche, è stata volta alla promozione del diritto allo studio inteso come l'offerta di servizi diretti ad agevolare l'accesso, la permanenza ed il rendimento scolastico degli allievi.
A tal fine, è stata formulata apposita graduatoria per favorire i nuclei familiari disagiati. Tale iniziativa, oltre ad alleviare economicamente le famiglie, ha trovato un favorevole riscontro da parte dei più piccoli, che sembrano aver apprezzato molto la scelta effettuata dall'Amministrazione.

Fiera di settembre

Si è svolta nei giorni 21 e 22 settembre la tradizionale fiera che a Sambuca segna l'arrivo dell'autunno. Numerose sono state le bancarelle che hanno offerto le proprie mercanzie. Le due giornate si sono concluse mercoledì 22 con uno spettacolo musicale che ha intrattenuto sambucesi e non.

Nuove aperture

È tornato nella sede originaria il **"Cafè del Teatro"**. I nuovi locali, interamente rinnovati, si trovano proprio accanto al teatro. "La Voce" augura ai proprietari Leone e Ciaccio un prospero avvenire.

Una nuova agenzia gestita da Marilena e Vito Sparacino, a servizio degli automobilisti opera a Sambuca da alcuni mesi. **"Mavi"**, questo il nome dello studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. Gli accoglienti locali sono siti nel corso Umberto I°, al civico 124. Auguri da "La Voce".

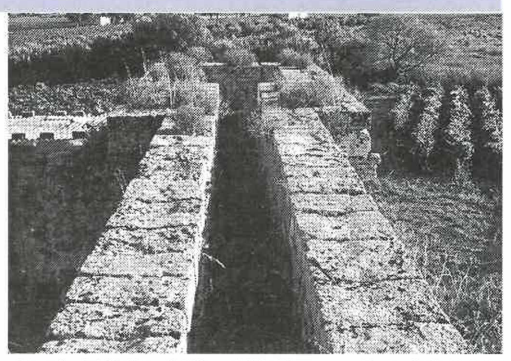
"Al Bazar" apre i battenti nel Quartiere Saraceno. È la prima attività commerciale che vede la luce nella kasba sambucese. All'interno del grazioso locale, scelto tra le cellule abitative da tempo restaurate, messo a disposizione dall'amministrazione comunale, è possibile trovare tanti oggetti artigianali, frutto della creatività di Maria Salvato, che ha scommesso per prima sull'iniziativa di sviluppo che interessa quel quartiere. Il negozio è in Vicolo Saraceno VII. Auguri da parte della redazione.

"Albatros" è il nuovo locale aperto a Sambuca. La proposta, anche questa volta, arriva da due giovani fratelli, affiancando al classico bar, il servizio della pizza a taglio e della panineria. Il nuovo locale è ospitato negli ex locali del Bar Pendola. Ai proprietari dell'Albatros gli auguri de "La Voce".

Delle cose della Sambuca

LA VALLE DEI MULINI

di Licia Cardillo



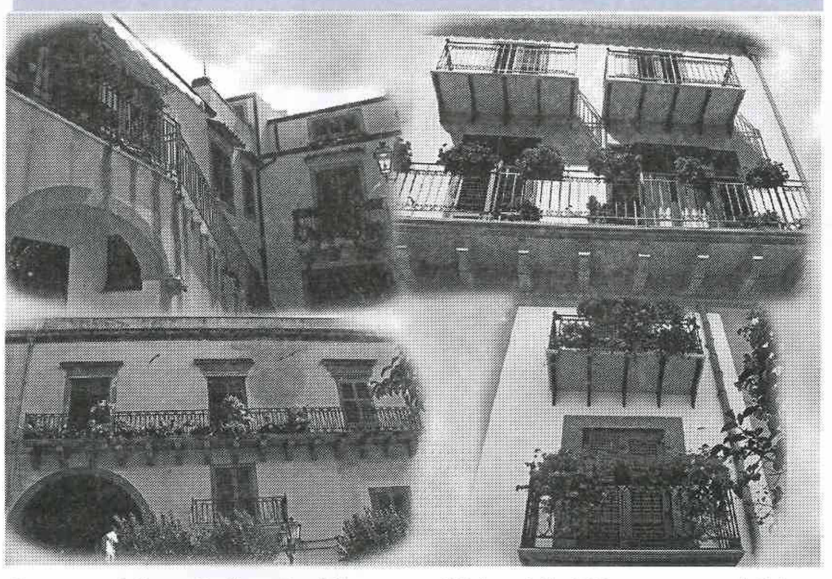
La saja del Mulino di "Mastru Masi" Foto - G. Cacioppo

Qualche tempo fa, doveva essere uno spettacolo la Valle dei Mulini di San Giovanni per chi guardava dall'alto della collina su cui sorge Sambuca. Se ne contavano parecchi, allora, e prendevano nome dalle varie contrade: Cellaro, Tardara, Ulmo, Cavaleri o da altre caratteristiche come i "Mulini Nuovi". Attorno alla molitura del grano ruotava allora la vita.

Sono passati due secoli da quando i vassalli della Sambuca erano costretti, con grande rischio, a guadare l'*Atis*, il Rincione, per andare a macinare il grano nei mulini di Cellaro e Cavaleri che il Marchese Beccadelli, Principe di Camporeale, duca di Adragna, aveva in gabella dalla Commenda di San Giovanni di Rodi. Le acque del fiume dovevano essere molto abbondanti, allora, se, oltre ad azionare le pale dei mulini, erano utilizzate per irrigare le risaie. Scorrendo le carte degli archivi, infatti, vengono fuori preventivi di spesa per la realizzazione di "gambette" con le quali portare l'acqua nelle "risiere" e nomi e cognomi dei "molinari" del tempo: Paolo Cacioppo, Giuseppe Rabito e Francesco Amodeo. Non è difficile immaginarli, i volti farinosi annegati in una nuvola bianca, assordati dal brontolio delle mole che allora arrivavano da Alcamo e dallo scroscio dell'acqua che scorreva nella "zachia" precipitando giù sulle ruote dei mulini. Un mondo scomparso. Dimenticato ed ignorato, forse, dai giovani. Nel 1792, molti mulini della valle erano diventati inservibili "a causa di varie alluvioni", provocate dal fiume. Non bastava più la manutenzione ordinaria. Molti erano diroccati. I giurati ed il sindaco, allora, chiesero al Tribunale del Real Patrimonio l'autorizzazione a costruire uno o più mulini nel feudo di Adragna, per consentire alla popolazione di andare a molire senza guadare il fiume. Il marchese della Sambuca s'impegnava ad erogare "la cospicua somma bisognevole per la costruzione", mentre la popolazione sambucese si obbligava ad "andare a molire nell'istessi". Il contratto, che porta la firma del Viceré Caramanico, fu approvato dal Real Patrimonio, ma alcuni anni dopo, diede il via ad un vero e proprio contenzioso tra il Marchese Beccadelli e Bartolomeo Rispoli della Commenda di San Giovanni.

Da una istanza presentata allo stesso Tribunale dall'abate Ferdinando Beccadelli di Bologna, *si rileva infatti che il Rispoli* aveva denunciato il marchese, perché, grazie a quel contratto, costringeva i vassalli a servirsi solo dei suoi mulini, "producendo notabile pregiudizio ai molini del detto commendatore". L'abate considerava "priva di appoggio l'istanza del commendatore e chiedeva che non se ne tenesse conto, perché contraria "ad una pubblica solenne obbligazione". Presumiamo, anche se non abbiamo i documenti, che la spuntò il Marchese, grazie alle sue conoscenze e al suo peso politico e che il Tribunale del Real Patrimonio non tenne conto delle lagnanze del Rispoli. Continuò, perciò, il degrado di Mulini di San Giovanni. Le loro tracce, però, sono rimaste. Qualcuno scompare e riappare dalle acque del Lago Arancio. Nel tappeto verde di vigne - così appare oggi l'antica Commenda di San Giovanni di Rodi - restano disseminati muri di pietra di "Canalicchio" che ci parlano delle trasformazioni che il tempo ha operato sul territorio, della perenne fatica dell'uomo e della nostra storia.

Concorso "Balconi fioriti" - I premiati



La commissione giudicatrice del concorso "Balconi fioriti" - composta dal dott. Giuseppe Giambalvo, Assessore al Turismo, Presidente, dal dott. Accursio Soldano Antonino, giornalista T.R.S., e dal Signor Lillo Giudice - ha assegnato il primo premio ex aequo consistente in Euro 250,00 ai Sigg. Giovanni Oddo e Rina Scibona (per il Corso Umberto I°), e il primo premio ex aequo per Euro 125,00 ai Sigg. Filippo Salvato, Via Telegrafo, e Giuseppe Meli Via Mugnai (per il Centro Storico).

Nota di vita quotidiana attorno ai mulini sambucesi

Al suon di *brogna* il mulino era libero

di Giuseppe Cacioppo

Lo stridente e cupo suono di una brogna *- una grossa conchiglia marina bucata all'estremità - si diffondeva nella vallata per assicurare ai contadini o alle massaie che il mulino era libero per la macinazione: era il quotidiano suono che si propagava nella Valle dei Mulini - la vallata a ridosso di Sambuca - e che, rimbalzando nel cerchio definito dalle montagne circostanti, arrivava fino nel centro abitato.*

L'industrializzazione assieme all'azione devastatrice dell'acqua, che tutto ha sommerso e inghiottito, ha cancellato i segni di una comunità agricola sparsi e disseminati in oltre 10.000 ettari di terreno e con essa i riti e le gesta che si svolgevano attorno a quell'area che costituiva la principale struttura economica e produttiva della comunità sambucese. All'interno di questa complessa maglia produttiva trovavano posto i mulini, che, essendo così tanti, davano il nome alla contrada: la valle dei mulini.

Il segnale della brogna, *ormai codificato, era chiaro: il mulino di "mastru Pippinu Padedda", l'unico a restare attivo fino ai primi anni Cinquanta, era libero. Qualcuno si poteva fare avanti per la prossima macinazione. Bastava versare il cereale nella* tramoja *e aprire l'acqua che arrivava nella* canneda *dalla* saya *per azionare le mole. Ma il suono della brogna oggi è l'unico retaggio della storiografia che ruota attorno al mulino, alla sua struttura, alla sua semantica e al suo ruolo di indiscusso strumento di controllo fiscale, basti pensare, per esempio, che nel 1773, su nove mulini attivi nella valle ben cinque erano di proprietà del marchese Beccadelli e il resto li gestiva in Gabella.*

I MULINI DI SAMBUCA

Dal passato un'ipotesi di sviluppo

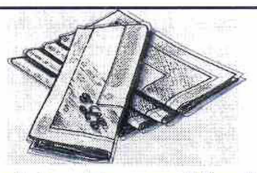
Nel passato, per varie circostanze, si è operata una cultura devastante, cancellando opere storiche in maniera definitiva quindi, oggi, non ci si può permettere di perdere una pietra che racconta la storia. Il mio pensiero si rivolge ai mulini sparsi nel territorio sambucese ricco d'acqua: da quello del marchese Beccadelli in Adragna a quelli sparsi nei feudi di Cellaro e Arancio. Una politica di riscatto e di recupero di questi baluardi del passato non starebbe male a un comune che si accinge a definire il museo etnologico, che conserva le case contadine dei Vicoli Saraceni e ha dato i natali al pittore Gianbecchina, ispirandolo nella sua fervida arte a cantare quell'amore Virgiliano verso la terra raccontando visivamente i valori dell'antica civiltà contadina. I mulini costituiscono un ventaglio completo di questo patrimonio e l'offerta turistica sarebbe avvalorata.

Essi sono ancora là, a volere raccontare come maestri di vita, alle future generazioni il valore dell'impegno e del lavoro, per non lasciarsi intaccare dall'apatia. Vogliono consegnare, come fanno i padri verso i figli un passato di fiducia e speranza, a cercare nuove tecniche lavorative per un futuro migliore che appartiene, soprattutto, all'industriosità giovanile. La nostra isola è terra di cultura.

Giuseppe Vinci

OFFICINA AUTORIZZATA
ASSISTENZA E RICAMBI
F.lli TORTORICI
C.da Casabianca • Tel. 0925 941924
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Happy Days
di Catalanello Lucia
Articoli da regalo
Confetti - Bomboniere
C.so Umberto I°- Tel 0925 942474
Cell. 333 3346721
SAMBUCA DI SICILIA (AG)



Oddo Rosa Maria
TESSUTI - FILATI
CORREDO - INTIMO
Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

LE COSE DEL PASSATO
Rubrica di Felice Giacone

La cannila e lu lumi

Quando le Contrade di Sambuca non erano servite dall'ENEL, al calar della sera si ricorreva alla Cannila o a lu Lumi che rischiaravano, con il loro discreto alone di luce, l'ambiente rustico o borghese che fosse. Se chiudo gli occhi e ritorno molto indietro nel tempo, rivedo un gruppo familiare, riunito alla luce di la Cannila o di lu Lumi, tutto intento a sbucciare le mandorle, scurciari li nuci o li favi sicchi per l'inverno. Le donne lavoravano a maglia e recitavano il Santo Rosario. Lì, io piccolino, finivo, quasi sempre, per addormentarmi, cullato dalle Ave Marie e dagli "Ora pro nobis" ripetuti, all'infinito, dai grandi, che per me costituivano una dolce ninna nanna.

Realizzata in argilla cotta, la Cannila aveva delle forme diverse, più o meno semplici, che rivelavano, comunque, la sua leggerezza e la sua praticità nel trasportarla dove si voleva. Quello che stupiva era la durata di lu Mecciu: ricavato dal cotone, soffregato tra le mani per attorcigliarlo meglio, esso veniva posto a bagno, nel piccolo alloggio ricolmo d'olio, facendo sporgere un po' la punta dall'apposito beccuccio di la Cannila. Come dimenticare il buon profumo dell'olio, che bruciava assieme a lu Mecciu, quando la Cannila era addumata ? Un alone di luce maggiore veniva assicurato da lu Lumi a petroliu, anch'esso realizzato in fogge diverse, per lo più in alluminio, che, nel suo piedistallo, disponeva di un discreto serbatoio nel quale, dopo avere svitato l'apposito tappo, veniva versato il petrolio. All'interno del serbatoio pescava lu Mecciu, a nastro di stoffa, che veniva regolato, in uscita, da una rotellina: se si voleva più luce, si ruotava di più la rotellina, dimodocchè lu Mecciu, da accendere col fiammifero, fosse più in fuori.

L'accessorio di completamento era lu Tubbu di cristallu che veniva installato, con una leggera pressione, nelle apposite molle, disposte a giro sul congegno avvitato nella parte alta della base di sostegno. Lu Tubbu contribuiva a diffondere, negli ambienti che rischiarava, una luce più diffusa e più viva. In talune abitazioni si adottò anche il sistema di installare lu Lumi a petroliu a guisa di lampadario pendente dal soffitto attraverso apposite catenelle ed un ripiano circolare di rame, di ferro o di ottone sul quale esso veniva fatto poggiare.

Festa per le Nozze d'Oro di sedici coppie
a cura di Arianna Ditta

L'Amministrazione Comunale e l'Assessorato ai Servizi Sociali, in occasione del compimento, nel corso dell'anno 2003, del 50° anniversario di matrimonio di nostri concittadini, ha deciso di festeggiarli con un momento dedicato a loro. È stata, infatti, celebrata Domenica 6 Giugno la Santa Messa, presso la Chiesa dell'Udienza da don Pino Maniscalco, seguita dalla consegna, da parte dell'Amministrazione presso la Sala Consiliare, di pergamene volte a ricordare tale evento e da un rinfresco al quale hanno partecipato, oltre alle coppie ed ai loro familiari, il sindaco, l'Assessore ai Servizi Sociali, il Presidente del Consiglio e Consiglieri Comunali.

I coniugi presenti sembrano avere molto apprezzato tale momento di incontro, plaudendo all'iniziativa promossa e dimostrando come il passare del tempo non basta a ledere l'unione e la vivacità delle nostre coppie, risorse e modelli del nostro domani. Le coppie che hanno raggiunto l'ambito traguardo cinquantenario, sono:

Calcagno Calogero e Giovinco Rosalia - Caloroso Calogero e Arbisi Giovanna - Ciaccio Gaspare e Di Giovanna Angela - Gagliano Ottavio e Di Rosa Antonina - Gandolfo Vito e Di Natale Maria Audenzia - Lamanno Vittorio e Abruzzo Rosa - La Sala Luigi e Maggio Epifania Maggio Giuseppe e Montalbano Concetta - Merlo Domenico e Palermo Elisabetta - Oddo Antonino e Abruzzo Antonina - Oliva Giuseppe e Cacioppo Francesca - Sagona Giuseppe e Amodeo Maria - Scardino Vincenzo e Greco Palma - Scrò Calogero e Cicio Maria Audenzia Sparacino Giuseppe e Montalbano Maria Audenzia - Sparacino Michele e Sparacino Filippa.

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
GASTRONOMIA
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PASQUERO
TENDAGGI
TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto.
Confezione trapunte.
Carte da parati con tessuti coordinati.
TENDE DA SOLE - LAMPADARI
Via Bonadies C.le Fatone, 9
Tel. 0925 942522 - SAMBUCA

LOOK OTTICA
il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
HEAD LACOSTE LUNETTES TRUSSARDI
Kappa Renato Balestra ONIX EYEWEAR
Laura Biagiotti OCCHIALI FILA LAMY
C.so Umberto I°, 126 - Tel. 0925 942793
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Proverbi e detti
a cura di Vito Gandolfo

1) Nuddu po diri: di ddòcu nun ci passu né di ss'acqua nun nni vivu.
1) Nessuno può dire: da quel posto non ci passo né di quell'acqua non ne berrò.

2) Lu vinu hav'a esseri bbonu e si lu biccheri è di cornu avoglia.
2) Il vino deve essere di buona qualità, anche se si beve in un bicchiere di corno resta sempre buono.

3) Panza vacanti nun senti raggiuni.
3) La pancia vuota non ascolta le scuse.

4) Pi l'amuri di la figliola la mamma s 'ammucca l'ova.
4) Per amore della figliola (che allatta) la mamma si mangia le uova.

5) Pi mmezzu di li santi si va mparadisu.
5) Con l'intercessione dei santi le anime vanno in paradiso.

6) Quannu lu vicinu è beni ogni sciavuru ti nni veni.
6) Quando il tuo vicino sta bene ogni odore (dalla sua cucina) arriva a te.

7) Si tu manciasti sardi e jo tunnica chi differenza c'é? Semu a la pari.
7) Se tu hai mangiato sarde ed io neonata (di sarde) qual è la differenza? Nessuna. Entrambi abbiamo mangiato sarde.

La ricetta del mese
a cura di Maria Di Natale Gandolfo

COTOLETTE DI SGOMBRO

Ingredienti per 4 persone: quattro sgombri (circa 1 kg.), un limone oppure mezzo bicchiere di aceto, 3 uova fresche, pangrattato q.b., prezzemolo trítato, 50 gr. di pecorino grattugiato, sale e olio q.b..

Preparazaione: tagliare le teste agli sgombri, aprirli e togliere le lische, metterli in un piatto con aceto/succo di limone e lasciarli marinare per circa mezz'ora.

Preparare a parte il pane grattato ed aggiungere il pecorino grattugiato ed il prezzemelo tritato molto fine. In un piatto battere le uova, passare gli sgombri aperti prima nella farina, poi nel battuto di uova e dopo nel pangrattato e friggerli in padella fino a giusta doratura.

LAUREE - LAUREE - LAUREE - LAUREE - LAUREE

Il 12 marzo, presso l'Università di Palermo, Vincenzo Giacalone ha conseguito la laurea in Scienze Politiche con indirizzo internazionale. "Santa Sede e Comunismo" il titolo dell'interessante tesi discussa dal neo dottore. Relatore il chiarissimo prof. Giuseppe Bruno che si è complimentato con il candidato per il contenuto e l'argomento trattato. A Vincenzo, ai genitori Nino e Licia, al fratello, a Sandra, le facilitazioni de "La Voce" per una brillante carriera.

Calogero Profeta si è laureato in Filosofia. La discussione della tesi il 20 luglio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo Palermitano. "Feuerbach e Stirner", l'argomento della tesi su cui ha relazionato Calogero. Al neo dottore, ai genitori, alla sorella le congratulazioni della redazione tutta, per un futuro ricco di successi professionali.

Il 20 luglio, presso l'Università di Palermo, si è laureata in Giurisprudenza Laura Gurrera, discutendo brillantemente la tesi "Lo sportello unico". Relatore il Prof. Filippo Salvia. A Laura, al suo ragazzo Luigi, alla sorella Marina, al cognato Pietro, ai genitori Nina e Giuseppe vivissimi auguri

Il 20 luglio 2004, presso l'Università di Rimini, con il massimo dei voti, si è laureato in Economia del Turismo, Ezio Ciraulo, discutendo brillantemente la tesi "Compagnie aeree Low Cost". Relatore il prof. Massimo Spadoni. Al neo laureato gli auguri de La Voce per una brillante carriera e felicitazioni per i genitori Giuseppe e Sara.

BATTESIMO

Nel corso della S. Messa vespertina del 5 Settembre, nella Chiesa della "Bammina" gremitissima di fedeli, Don Pino Maniscalco, durante il Battesimo della piccola Maria Elena Oddo, ha fatto rilevare come la Comunità viene a ringiovanirsi ogni qualvolta accoglie un nuovo od una nuova battezzata. Ai Genitori ed alla Madrina di Maria Elena porgiamo gli auguri più fervidi.

I nuovi abbonati de "La Voce"

Tiziana Bilella, Campegine - Salvatore Brugnano, Palermo - Sara Campisi Carducci, Messina - Massimo Celsa, Milano Cristine Maglio, Lynvood, USA - Salvino Montalbano, Milano - Enzo Passiglia, Palermo - Diego Planeta, Palermo.

Le interviste de "La Voce"

Raccolta dei rifiuti solidi urbani

Intervista all'assessore Baldo Amodeo

Dal 16 luglio 2004, il servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani è stato affidato alla SO.GE.IR. (Società di Gestione Integrata Rifiuti). Per saperne di più abbiamo intervistato l'Ass. Amodeo.

- In che modo cambierà la raccolta dei rifiuti solidi urbani con la gestione consortile dei Comuni?

L'obiettivo dell'istituzione dell'ATO Ag 1 (Ambito Territoriale Ottimale) è quello di gestire la raccolta differenziata, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti. La SO. GE. IR comprende 17 comuni con una popolazione di circa 120.000 abitanti. Comune capofila è Sciacca. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea dei sindaci, è presieduto dal dott. Vincenzo Marinello. L'affidamento del servizio alla SO. GE. IR., disposto con atto di giunta, decorre dal 16 luglio 2004.

- Che fine ha fatto la discarica di Sambuca?

Alcuni giorni dopo l'affidamento alla SO. GE. IR., la discarica di Sambuca non è stata più utilizzata perché non ritenuta idonea. In via provvisoria, si utilizzerà quella di Montevago, in attesa della realizzazione di due impianti: uno a Menfi, di pre - trattamento e l'altro a Sciacca per l'interramento dei rifiuti. La costruzione del termovalorizzatore a Castelltermini completerà il ciclo del piano aziendale.

- In che misura la nuova gestione inciderà sulle tasche dei cittadini?

Il servizio, purtroppo, è molto oneroso. Per quest'anno, abbiamo cercato di limitare l'aumento al 40%, mantenendo a carico del Comune alcuni servizi, come il lavaggio delle strade, la raccolta porta a porta, la disinfestazione. Quando la raccolta sarà a totale carico della nuova gestione, l'aumento oscillerà dall'80% al 100%.

- Il servizio, almeno, sarà più efficiente?

Dipenderà dalle capacità organizzative della SO.GE.IR. Nella fase iniziale i cittadini non hanno visto miglioramenti. É comprensibile, però, che ci sia una fase di rodaggio. Attualmente la SO.GE.IR., in vista dell'acquisto di macchinari propri, utilizza in comodato d'uso i compattatori del Comune ed anche il personale in posizione di comando. Ci auguriamo che l'anno prossimo possa procedere a pieno regime.

- Quale iter deve seguire un cittadino per smaltire dei rifiuti ingombranti?

Telefonando al numero verde 800038330, è possibile prenotare il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, secondo un turno settimanale.

É prevista, inoltre, la realizzazione di un centro di raccolta e stoccaggio rifiuti ingombranti, in un'area di proprietà del Comune che permetterà al cittadino, fornito di eco-card, di accumulare, in base al peso dei rifiuti consegnati, dei punti in vista di uno sgravio contributivo.

- Dobbiamo sperare che finalmente la raccolta differenziata funzioni?

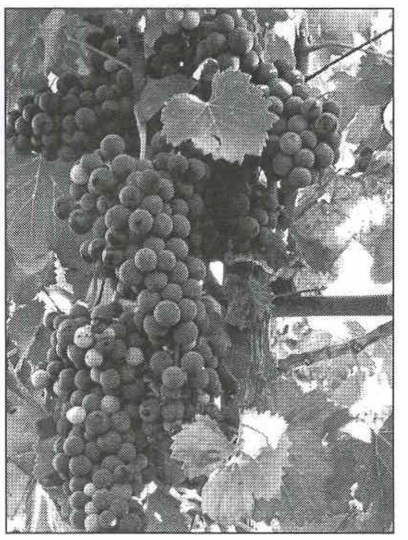
Uno dei punti più innovativi è proprio la razionalizzazione della raccolta differenziata. Fino ad ora, purtroppo, con l'8, il 10%, siamo lontani dal traguardo del 36%. É indispensabile una martellante campagna pubblicitaria, una capillare informazione per indurre le famiglie a credere nella validità del progetto. É necessario, inoltre, puntare sulla responsabilità di ciascuno di noi.

RINNOVA
L'ABBONAMENTO A
La Voce di Sambuca

SUPERMERCATO ASSOCIATO UNI CONAD
EUROMERCATI srl
• MACELLERIA E SALUMERIA •
Viale A. Gramsci, 35 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942956
Viale A. Gramsci, 32 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942374

Cantina Cellaro - "Questione anticipazione"

Intervista al Presidente Franco Mangiaracina



I viticoltori Sambucesi hanno mantenuto fede ai loro progetti, confidando nelle provvidenziali anticipazioni che, in passato, hanno ricevuto, in relazione all'uva portata alla "Cellaro", di cui sono, da tempo, soci. Allo stato attuale, però, si va sempre più diffondendo una certa preoccupazione sulla possibilità di riscuotere l'anticipazione ed un nostro sondaggio di opinione ha confermato tali perplessità. Per saperne di più, abbiamo intervistato il Presidente della Cantina Franco Mangiaracina.

Sono fondate le preoccupazioni dei Soci sul calo dei prezzi e sull'impossibilità di riscuotere le anticipazioni?

Devo dire che non mi sento di dire ai soci che prezzi facciamo quest'anno: entriamo il prodotto in Cantina e, poi, vediamo. Tutto dipende, certamente, dalle tipologie di uve: le uve pregiate saranno pagate di più, tenendo conto delle fasce correlate al grado dell'uva. In tal senso, è stato raccomandato ai soci di portare all'ammasso un prodotto di alta qualità; sarà considerata, perciò, uva comune quella che dovesse rientrare sotto la fascia dei diciotto gradi. Non si è, pertanto, in grado di dare una risposta concreta a quanti chiedono "Che prezzi fate?" Non bisogna dimenticare che le anticipazioni ai Soci vengono condizionate dall'ammasso che, due anni fa, è stato di centosessantamila quintali, mentre lo scorso anno è stato di centoventimila quintali. Inoltre, con l'esborso degli interessi - abbastanza rilevanti, se si pensa che incidono nell'ordine di trecento-quattrocento milioni l'anno - la Cantina si è notevolmente appesantita. Si è pensato, perciò, di adottare la soluzione secondo la quale l'anticipazione viene fatta dal socio in base ai documenti che gli rilascia la Cantina: in buona sostanza al socio viene rilasciato un attestato dal quale risulta la propria dotazione di ammasso; questi si reca nella Banca che concederà, al Socio, il prestito sulle risultanze di tale attestato. É ovvio che se il Socio non vuole detti soldi non va in Banca; in genere il sessanta per cento dei Soci, se non ha bisogno, non va a prendere, in Banca, il prestito. Per il Socio, d'altronde, si tratta di sostenere dei sacrifici soltanto per il primo anno.

É opportuno fare rilevare che tale innovazione era stata già proposta, dal mio predecessore Di Giovanna, ben cinque anni fa ma non è andata a buon fine. A sostegno della stessa, è appena il caso di citare il parere espresso dal Dott Rizzoli della "Mezza Corona": "Siete ancora all'età della pietra! Questo meccanismo noi lo abbiamo infranto da tempo!". Non bisogna, poi, dimenticare che il criterio adottato negli anni passati era correlato a dei margini molto diversi dato che esistevano due tipologie: il "Nerello Mascalese" per i neri ed il "Trebbiano" per i bianchi. Adesso le cose sono molto cambiate.

Secondo le previsioni, questa sarà la migliore vendemmia da dieci anni a questa parte. Ritiene che, anche per i Soci della "Cellaro", si possa preannunciare una quantità in crescita del prodotto di circa il quattordici per cento ed una qualità eccellente?

Da quello che già si comincia a rilevare dalla vendemmia in corso, la quantità dell'uva sarà certamente maggiore; lo stesso, allo stato attuale, non si può ancora dire per la qualità del prodotto: speriamo che esso si attesti al di sopra dei diciotto gradi, il che vorrà dire che sarà buono.

Felice Giacone

UNIONE DEI COMUNI TERRE SICANE
MENFI - MONTEVAGO - SAMBUCA DI SICILIA - SANTA MARGHERITA DI BELICE

PENSIONAMENTI

Festa per tre professori che vanno in pensione

Da sx: Lillo Maggio, Lilla Di Prima, il Preside Nino Giacalone e Gaspare Di Prima.

Vanno in pensione tre professori in servizio presso l'Istituto Comprensivo Fra Felice da Sambuca. Lilla Di Prima Buscemi, Gaspare Di Prima e Lillo Maggio i tre docenti che, raggiunti i limiti pensionabili, hanno detto addio alla scuola. L'atteso traguardo della pensione è stato festeggiato in un ristorante locale tra la gioia dei colleghi che si sono stretti attorno ai festeggiati.

La cena, oltre 150 colleghi invitati tra vecchi e nuovi, è stata accompagnata da canti, balli, tanta musica e poesie composte per l'occasione. Tutti i professori presenti hanno ricambiato l'invito con un dono ad ogni festeggiato con l'auspicio di raggiungerli nella felice età della pensione. Un augurio ai festeggiati da parte de "La Voce".

In pensione tre dipendenti comunali

Il primo giugno, si è svolto, nel gabinetto del Sindaco il cerimoniale di commiato di alcuni dipendenti comunali. A raggiungere il traguardo della pensione, i sigg. Salvatore Bucceri, Maria Audenzia Pumilia e Michele Vinci.

I predetti sono stati collocati a riposo per raggiunti limiti di età. Commossi, tra il plauso dei colleghi, hanno ricevuto dall'amministrazione Comunale, dalle mani del sindaco Maggio, una targa quale encomio per l'impegno e zelo mostrati lungo gli anni si servizio prestati. La cerimonia si è conclusa tra l'emozione dei festeggiati con dolci e spumante. A tutti gli auguri de "La Voce".

Da sx: Michele Maggio, Maria Pumilia e Salvatore Bucceri con gli amministratori

La signora Rosa Bellone ha festeggiato 99 anni

La nonnina di Sambuca

Il 31 agosto la signora Rosa Bellone vedova Sparacino ha festeggiato 99 anni. Un compleanno speciale in un'atmosfera di grande gioia tra parenti ed amici. È arrivata nella sala accompagnata dalla figlia Anna che la cura con amore e, con la sua consueta cortesia, ha salutato gli ospiti. Per tutta la sera ha mantenuto l'espressione serena ed accogliente di chi è in pace con se stessa e con gli altri. La signora Rosa ha attraversato, con la sua vita, il Novecento, entrando nel XXI secolo. È nata, infatti, nel 1905. Aveva solo dieci anni quando è scoppiata la Prima Guerra Mondiale. È passata dal ritmo lento proprio dei primi anni del Novecento a quello vertiginoso della nostra epoca e si è adeguata intelligentemente ai tempi.

E, infatti, nonostante l'età, è "moderna" nelle idee, capisce i giovani, è affabile ed aperta. Non si stupisce di niente. Tutto accoglie e tutto comprende.

È una donna straordinaria che coltiva il piacere della conversazione, l'interesse per tutto quanto avviene intorno a lei e soprattutto l'amore per la famiglia e per la figlia Anna con la quale ha condiviso tanti anni della sua vita.

Se le chiediamo qual è il segreto della sua longevità, ci risponde che non ha perduto mai l'entusiasmo. E noi le crediamo. Alla nonnina di Sambuca, ai figli Anna e Michele, alle nuore e ai nipoti rivolgiamo i nostri auguri.

Un prestigioso traguardo per il prof. Nino Giacalone

Il prof. Antonino Giacalone, vincitore di concorso, ha conseguito la titolarità di Dirigente Scolastico presso l'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca". Il prestigioso incarico premia un impegno lungo e serio. Appena ventenne, studente universitario, inizia la carriera scolastica in Sardegna, dove insegna per nove anni. A venticinque anni consegue la Laurea in Lettere presso l'Università di Palermo, discutendo la tesi Sperimentale sulla Fonetica del Dialetto di Sambuca. Nel 1974 entra nei ruoli della Scuola Media e subito dopo vince il concorso per le Scuole Superiori. Rientrato in Sicilia, insegna per 13 anni in Provincia di Palermo.

Nel 1988 ottiene la cattedra di Italiano e Storia presso l'Istituto Tecnico "Don M. Arena" di Sciacca dove insegna fino al 1997, allorquando viene incaricato della Presidenza della Scuola Media di Sambuca. Nelle varie scuole ha ricoperto numerosi incarichi: vicepreside, collaboratore del Preside, Componente dei Comitati di valutazione, componente del Consiglio d'Istituto, docente in corsi di specializzazione universitari. Al prof. Antonino Giacalone, "La Voce" formula le più vive congratulazioni.

NOZZE - NOZZE - NOZZE

Nel santuario di Maria Santissima dell'Udienza, il 19 agosto, si sono uniti in matrimonio Paolo La Marca e Simona Casiraghi. A celebrare le nozze Don Pino Maniscalco che, nella sua omelia, ha rivolto un affettuoso saluto ai due giovani, sottolineando tra l'altro, il sacro vincolo del matrimonio, il sentimento dell'amore che non conosce distanze e la nutrita presenza di tanti amici e parenti convenuti da varie parti dell'Italia per festeggiare la simpatica coppia. Viva commozione degli sposi e di tutti i presenti. Paolo e Simona hanno poi ringraziato gli invitati, con un raffinato banchetto nuziale che ha avuto come suggestiva cornice la sala Armony, dove, ci si è piacevolmente intrattenuti fino a tarda notte, al suono di una orchestrina che ha spinto molti a danzare. Dalla redazione de "La Voce" i più sinceri auguri.

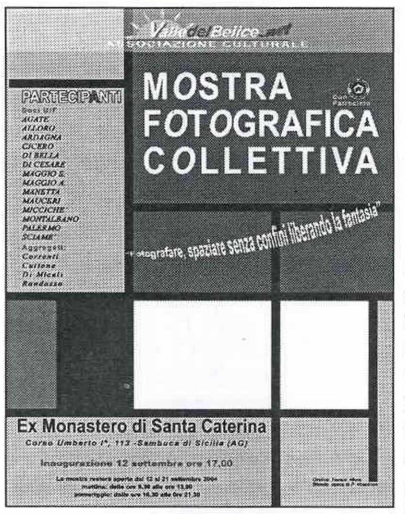
RICCI e CAPRICCI
Parrucchieria
Analisi del capello - Tricovisore Trattamenti tricologici - Acconciature spose
Profumeria
Cosmesi - Profumi - Bijoux - Pelletteria
Estetica Visage - Depilazione a cera -re
C.so Umberto, 189 - Tel. 943557
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ODDO ANNA
Articoli da regalo - Orologeria
Argenteria - Bigiotteria
Vicolo Staiano, 6
SAMBUCA di SICILIA (AG)
F.lli LOMBARDO
Gioielleria - Orologeria - Orificeria
Liste Nozze - Articoli da regalo
Via Ospedale, 2 - Tel. 0918353477
CHIUSA SCLAFANI (PA)

Strada del Vino Terre Sicane
Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, Ente Sviluppo Agricolo, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Gurra Sovrana, Ristorante La Panoramica, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina, Monte Olimpo, Planeta, Azienda Agricola Ravidà, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra.
Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925943139 - Fax 0925 943380
www.stradedelvinoterresicane.it
Strada del Vino Terre Sicane

Fotografare, spaziare senza confini liberando la fantasia

Mostra fotografica collettiva



É stata inaugurata, domenica 12 settembre alle ore 17,30 a Sambuca dal dott. Filippo Salvato, alla presenza di un numeroso ed interessato pubblico, la prima mostra fotografica collettiva organizzata dalla segreteria provinciale dell'UIF (Unione Italiana Fotoamatori).

Questi gli associati che, dal 12 al 21 settembre, hanno esposto le loro opere: Vincenzo Agate - Castelvetrano, Franco Alloro, Calogero Cicero, Giuseppe Di Bella, Silvana Maggio, Antonio Maggio, Umberto Palermo ed Enzo Sciamè - Sambuca, Anna Fara Ardagna - Salemi, Roberto Di Cesare - Menfi, Nicolò Manetta, Alessandro Mauceri e Vincenzo Montalbano - Palermo, Lillo Micciché - Caltanissetta. Ai soci UIF si sono aggregati tre giovani Sambucesi: Marianna Correnti, Gianluca Di Miceli e Nunzio Randazzo, oltre a Giuseppe Cuttone da Partanna.

Alcuni degli espositori ancora giovanissimi, erano al loro primo debutto in una mostra fotografica. Le novanta opere esposte sono state ospitate nei locali dell'ex Monastero di Santa Caterina. "Fotografare, spaziare senza confini liberando la fantasia". Questo il motto riportato nella locandina sulle geometrie di una famosa opera pittorica di Peat Mondrian.

La manifestazione è stata sponsorizzata dall'Associazione Culturale valledelbelice.net "Queste iniziative della UIF e del suo segretario provinciale Franco Alloro - dice il dott. Salvato vanno incoraggiate e supportate. Rientra, infatti, nei programmi dell'associazione far conoscere ad una platea sempre più ampia i luoghi, i monumenti, le bellezze naturali, i particolari quasi invisibili che sfuggono all'occhio del distratto passante ma che quello attento del fotografo coglie con il suo obiettivo, per rilanciare il territorio sambucese e quello di tutta la Valle del Belice".

(segue dalla prima)

Il sasso nello stagno

Forse non tutti sanno che c'era a Sambuca una gran bella società di pallavolo che coinvolgeva un buon numero di ragazze e ragazzi permettendo loro di fare sport in modo sano, di socializzare, di divertirsi, di andare in giro per l'Italia a disputare tornei. Con ottimi risultati. Qualche anno addietro, la società è scomparsa nell'indifferenza generale e tra le cause della estinzione c'è, sicuramente, la chiusura del palasport. Alcuni di quegli ostinati, appassionati dirigenti di allora, pare che vogliano riprovarci. L'intera comunità deve, stavolta, sostenerli concretamente e costantemente.

E ringraziarli, anche. Forse non tutti sanno che c'è, in S. Maria, un campo di calcetto abbandonato a se stesso: le porte sradicate, il fondocampo semidistrutto, una folta vegetazione tutt'intorno. Sorge nei pressi delle scuole: un buon motivo in più per sistemarlo e renderlo di nuovo fruibile. Per il bene di tutti. Forse non tutti sanno che dislocati in diversi punti del territorio ci sono dei coloratissimi cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti. Tali cassonetti sono poco utilizzati ed i rifiuti mal differenziati: l'ennesima risorsa colpevolmente sprecata. Rispieghiamo l'importanza ambientale, economica ed etica di una seria ed efficace raccolta differenziata. Anche porta a porta.

Forse non tutti sanno che in zona Trasferimento c'è un parco giochi che per definirlo tale occorre una fervida fantasia. In quella zona c'è ben poco di socializzante e di ludico. Suggeriamo di farlo vivere, il parco, di vita vera, con animazione ed attività varie, da realizzare con i cittadini del luogo.

Forse non tutti sanno che mille e più cose, in paese, funzionano egregiamente e noi de la Voce siamo i primi a rallegrarcene e darne conto. Ma forse non tutti sanno che per provare a migliorare realmente la qualità della vita di una comunità, occorre riflettere serenamente sulle piccole - grandi cose che non vanno nel verso giusto e correggere la rotta è dovere - diritto di un foglio locale come il nostro, "lanciare il sasso nello stagno" nel rispetto dei diversi ruoli istituzionali.

Enzo Sciamè

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

La scuola è pulita

Nell'articolo "Quando manca il senso civico" a firma della condirettrice de "La Voce", prof.ssa Licia Cardillo, si sostiene che la scuola Materna "F. Aporti" è sporca «per responsabilità del personale ATA, docente e del dirigente scolastico che non hanno vigilato». Mi corre obbligo precisare che tutte le aree di pertinenza degli edifici scolastici vengono mantenute costantemente pulite e in ordine dal personale scolastico addetto a tale mansione, compresa l'area antistante e retrostante la Scuola materna "Aporti". Non accade la stessa cosa per il boschetto (abbastanza esteso) che circonda la stessa scuola che ricade sotto la diretta vigilanza e manutenzione dell'Amministrazione Comunale. Si evidenzia, inoltre, che dopo la conclusione dell'anno scolastico, una parte dell'edificio è stata utilizzata per una colonia estiva organizzata dall'Amministrazione Comunale e che al termine non sono state effettuate le dovute pulizie. Un plauso, comunque, va rivolto al gruppo Scout di Palermo per la sensibilità manifestata e per avere sollecitato l'intervento de "La Voce". Non bisogna, però, lasciarsi andare al facile moralismo. È necessario, invece, individuare le responsabilità e denunciale alla pubblica opinione.

L'auspicio è che si risvegli il desiderio di far ritornare Sambuca pulita e accogliente.

Antonino Giacalone

Iniziativa contro il caro vita

POPOLARI - UDEUR

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale / Al Capo Gruppo "Viva Sambuca Viva" / Al Capo Gruppo Alleanza Democratica" / e p.c. Ai Cittadini / Al Sig. Sindaco / All'Assessore alle Attività Produttive / Alle Associazioni di Categoria / Agli Organi di Stampa.

Sig. Presidente, Sigg. Capo Gruppo Consiliare, sono sicuramente di Vostra conoscenza, gli accordi contro il caro-vita di Torino, Palermo e Aosta.

Sono state. cioè, siglate delle intese con le quali i Comuni dimezzano i tributi e i commercianti, applicano uno sconto, concordato, sui prodotti.

É evidente che l'iniziativa, oltre che ai commercianti e ambulanti, può essere estesa ai panifici, ai bar, ai barbieri e ad altre attività presenti sul territorio.

Il Comitato Cittadino dei POPOLARI UDEUR, facendosi interprete delle difficoltà di tante famiglie sambucesi,

CHIEDE

che il Consiglio Comunale, assuma iniziative contro il caro-vita;

PROPONE

che venga convocato il Consiglio Comunale per modificare le aliquote dei tributi comunali, dimezzando la T.A.R.S.U. (tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani) e la T.O.S.A.P. (tassa per l'occupazione degli spazi pubblici) a quei commercianti e artigiani che aderiscono all'iniziativa contro il caro prezzi, che sono cioè disponibili ad applicare uno sconto, di almeno il 5%, sui prodotti o sui servizi. Tale iniziativa, a scopo sperimentale, potrebbe essere adottata per il II semestre 2005, ed eventualmente riproposta.

É opportuno che, nel contempo vengano adottate iniziative, per la sensibilizzazione delle categorie, affinchè aderiscano.

É altresì opporturto ed evidente che, il listino prezzi, con lo sconto praticato, dovrà essere depositato presso gli Uffici comunali del commercio, vidimato ed esposto negli esercizi in maniera chiara e trasparente, affinché l'iniziativa non diventi un BLUFF ma un INVESTIMENTO per i cittadini e soprattutto verso le famiglie monoreddito e quelle disagiate, che più di tutte risentono del caro-vita.

In attesa di riscontro, cogliamo l'occasione per salutare distintamente.

Il Segretario Politico Salvino Ricca

75.000 Euro per ogni assessore

DUE ASSESSORI IN PIÚ COSTANO AL COMUNE 150 MILA EURO

Proponiamo la modifica dell'art. 20 dello statuto comunale e la riduzione

DA 6 A 4 ASSESSORI

Gli assessori, con gli aumenti deliberati dalla nuova Giunta Comunale, ricevono un'indennità di 1.200 euro al mese ciascuno. Il prezzo a carico della collettività di due assessori per l'intera legislatura è di 150 mila euro.

PER LE COMPETENZE VENUTE MENO AL COMUNE (ATO, UNIONE DEI COMUNI, etc.), SIAMO CERTI CHE NON C'È AFFATTO BISOGNO DI SEI ASSESSORI.

auguri auguri auguri

Nella suggestiva cornice della Chiesa di San Giovanni Battista di Campobello di Mazara, il 7 settembre hanno convolato a nozze Andrea Bonanno e Rossella Critti. I giovani sposi hanno ringraziato parenti ed amici presso la sala "Villa Favorita", dove hanno offerto una ricercata cena. Poi sono partiti per un lungo viaggio di nozze che, tra le altre tappe, li ha portati negli USA. Ai genitori Graziella Vetrano, Tina e Benedetto Critti ed ai familiari tutti, gli auguri de "La Voce". A Rossella ed Andrea, una felicissima vita coniugale allietata da un nutrito stuolo di bellissimi bambini.

I lettori ci scrivono

Grazie Sambuca...

Suor Giovannina lascia Sambuca

Suor Giovannina con una bambina

Sono stata da 28 anni una lettrice de "La Voce". Non mi sono persa mai un numero. Un giornale che mi ha permesso di relazionarmi con la comunità sambucese. Di sentire e ascoltare. Di condividere il cammino e la crescita di Sambuca. Di parlare silenziosamente con la gente. Ma soprattutto di conoscere questo popolo. Voi stessi. Non pensavo che un giorno mi dovevo servire di questo foglio cittadino per parlare in prima persona alla comunità, per salutare la comunità. Dopo 28 anni ho concluso la mia presenza di apostolato qui a Sambuca. Le condizioni di salute e l'avanzare degli anni non mi permettono più di vivere in comunità. Mio malgrado, con molto dispiacere, sono costretta a tornare al Nord per vivere in una casa di riposo delle nostre suore. È stata una scelta sofferta, molto sofferta. Non volevo lasciare Sambuca. Questa terra di adozione in cui ho continuato a maturare la mia scelta vocazionale giorno dopo giorno; non volevo lasciare i sambucesi con cui ho condiviso la mia scelta di vita, che è Cristo.
Ma, ahimè, l'ho dovuto fare. Per il mio bene e per meglio prepararmi all'incontro con lo Sposo Celeste. Il 23 ottobre tornerò nella mia terra di nascita, la Lombardia, ma nel mio cuore resterà per sempre Sambuca e i sambucesi. Resterà l'accoglienza e la gentilezza mai mancata in 28 anni. Non dimenticherò mai la disponibilità e la generosità. Non dimenticherò tutti e ognuno di Voi. Non dimenticherò la Madonna dell'Udienza che mi avete dolcemente imparato ad amare. Mi aiuteranno queste pagine del vostro giornale. Lo attenderò con ansia. Mi continuerà a parlare di voi. Mi aiuterà a superare la nostalgia di questa splendida terra, la nostra Sambuca, la mia seconda patria. Soprattutto lo farò con la preghiera che sarà incessante e spontanea. Grazie Sambuca. Grazie.

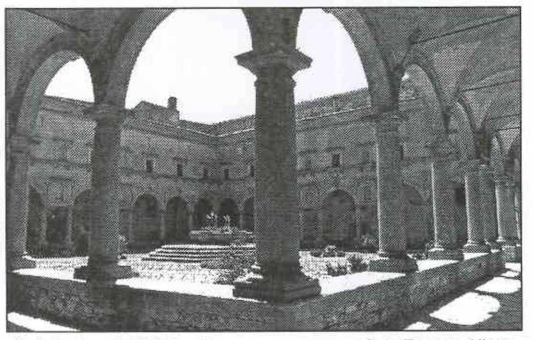
Suor Giovannina

"L'Abbazia di Santa Maria del Bosco tra memoria e recupero"

Saranno pubblicati gli atti del convegno

A presto gli atti del recente convegno svoltosi tra Santa Maria del Bosco e Chiusa saranno dati alle stampe. Si tratta di oltre 40 relazioni che sono state svolte nel corso delle tre giornate di studi organizzate dal prof. Antonino Marchese e in cui erano presenti, tra gli altri, mons. Naro e l'on. Sgarbi.

I vari relatori hanno relazionato sull'abbazia trattando argomenti raggruppati in quattro tematiche principali, corrispondenti alle quattro sessioni di lavoro: Calatamauro, preesistenze e territorio; I monasteri filiali; L'abbazia nella storia; L'abbazia nell'arte e nella cultura. Chi scrive ha relazionato su "Santa Maria del Bosco ed i comuni limitrofi: un antico legame territoriale, storico, culturale, economico e sociale", rilevando i rapporti tra l'abbazia e Contessa e ricordando, infine, il ruolo svolto dal cav Guglielmo Inglese il cui impegno è stato riconosciuto ufficialmente dall'Unesco. Tale incontro è l'ideale prosecuzione dei tre convegni dedicati al recupero dell'abbazia, promossi dall'Associazione Culturale "Nicolò Chetta" di Contessa e organizzati anche con l'apporto di altre istituzioni locali negli anni 1985, 1986 e 1988, tra le quali l'amministrazione di Sambuca e il mensile "La Voce".


Il chiostro dell'Abbazia foto Franco Alloro

Questi convegni hanno avuto il merito di risvegliare l'attenzione degli amministratori su S. Maria, ponendo fine al penoso letargo in cui era stata ormai relegata da alcuni decenni. Convegni che furono da presupposto all'intervento di recupero effettuato alcuni anni dopo. La vasta partecipazione di pubblico ha dimostrato che l'antico cenobio, oltre che un bene culturale, é una struttura adatta per ospitare iniziative culturali e ricreative compatibili con le sue caratteristiche monumentali.

Il recente convegno e la pubblicazione degli atti contribuirà certamente a tenere vivi l'attenzione e l'impegno delle istituzioni perché questo antico monumento venga salvato e reso al più presto fruibile.

Calogero Raviotta

Centro Solidali con Te

Un viaggio nella vita

di Daniela Bonavia

Sin dal mio ingresso attraverso il portone che immette all'interno della struttura, ho la percezione di compiere un viaggio in una dimensione speciale. C'è Pietro ad accogliermi alla porta, mi dà la mano e mi sorride esprimendo tutta la sua felicità per la mia visita. Pietro è un ragazzo Down con problemi di motricità e linguaggio. É in sua compagnia che Enza Vaccaro mi conduce alla scoperta del centro. "Il Centro solidali con Te" di Sambuca - mi racconta Enza Vaccaro - vicepresidente dell'associazione Oasi Cana, membro del comitato di gestione del centro e responsabile dell'integrazione - nasce nel 1995, anche se già nel 1987 un folto gruppo di volontari guardava ai bisogni dei disabili sambucesi e delle loro famiglie. Con il tempo, però, abbiamo capito che quelle famiglie avevano bisogno di aiuti concreti, perché la pietà non aiutava nessuno. Era necessario creare le strutture adatte per avviare un progetto di vita e così nel 1994, grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale di Sambuca, abbiamo ottenuto in comodato d'uso gli attuali locali che abbiamo adeguato agli standard richiesti dall'ASL." Dal 1999, infatti, il centro opera in regime di convenzione con l'ASL n.1 di Agrigento per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali gratuite.

Da allora la storia del "Centro Solidali con Te" è una storia di grandi successi. Molti volontari sono diventati dipendenti a tutti gli effetti, come personale ausiliario, e si è costituita un'efficiente équipe medica formata da operatori specialisti. Sono 10 gli operatori che lavorano nel centro: un neurologo con le veci di direttore sanitario, un neuropsichiatria infantile, una psicologa, due assistenti sociali, 5 terapisti della riabilitazione, logopedista, psicomotricista e fisioterapisti. Completa la squadra il personale socio-sanitario, quello amministrativo e l'autista addetto al trasporto dei disabili.

Sei i componenti del comitato di gestione: Enza Vaccaro ed il marito Calogero Colletti, Minuccia Cacioppo, Leo Pendola e Giovanna Cacioppo, responsabili della logistica, e la signora Albertina Di Prima. Particolarmente prezioso il contributo di molti volontari, soprattutto per lo svolgimento delle attività ricreative, quali musica, pittura, ceramica, sostegno scolastico, informatica, attività ludiche. A tale scopo è nata la "Banca del Tempo" organizzata e gestita da Minuccia Cacioppo. "Un' iniziativa - spiega Enza Vaccaro - che aiuta a destinare il tempo ad attività utili verso gli altri come l'accoglienza delle famiglie e dei disabili, il sostegno scolastico, vari laboratori ricreativi, attività sportive, catechesi per e con i disabili".

La crescita dell'importanza del centro è oggi positivamente confermata dalle numerose collaborazioni che esso promuove ed intrattiene. "Collaboriamo - continua Enza Vaccaro - con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo, accogliendo tirocinanti, con le scuole superiori, con Enti convenzionati con le Università, con altri enti di Riabilitazione, con il Bambin Gesù di Roma".

Ma quanti sono attualmente gli utenti del Centro? "Sono 78 pazienti, provenienti da 17 paesi diversi nel territorio - il numero massimo - per i quali siamo autorizzati ad operare. Ma abbiamo una lunga lista di attesa. Abbracciamo un'ampia fascia di età, il più piccolo paziente attualmente in cura ha 7 mesi, il più grande è un ultrasettantenne".

Soggetti down, autistici, cerebrolesi, insufficienti mentali, ecc. sono questi i protagonisti delle attività del Centro Solidali con Te. Ma non da soli. Le loro famiglie sono altrettanto protagoniste, e poste al centro del progetto di crescita e d'amore.

Come scrive Padre Santoro, fondatore dell'associazione Oasi Cana, con un intelligente slogan, "è la vita che si fa parola" presso il "Centro Solidali con Te", perché tutto nasce dalla vita, dal desiderio e dalla volontà di farsi, in qualche modo, prossimo e compagni di viaggio nel cammino ordinario e nelle situazioni di disagio e di sofferenza di famiglie, sposi, giovani e genitori.

TRATTORIA - PIZZERIA - AFFITTA CAMERE
IL MULINO DI ADRAGNA da Baldo
C.da Adragna - Tel 0925 942477
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER UFFICIO
eservice
Via. G. Marconi, 47 - Tel. 0925 943136
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

COMEL MATERIALE ELETTRICO
TVC HI - FI
INGROSSO E DETTAGLIO
ELETTRODOMESTICI Centro TIM
CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA
Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

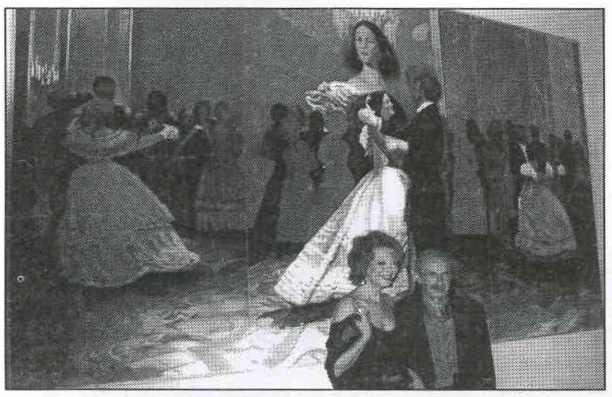
(segue dalla prima)

Premio Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa

lettura di un frammento narrativo di Roberto Burgio ed il frammento lirico del tenore Pippo Veneziano.. Durante la conferenza stampa, svoltasi nelle ore pomeridiane, il vincitore del premio ha affermato di essere stato conquistato dalla modernità delle vicende raccontate nel romanzo "Il Gattopardo", da una Sicilia fatta di solitudine e di silenzi ed ora anche dalle terre di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Rispondendo alle domande dei giornalisti presenti, ha, inoltre, avuto modo di esporre le proprie opinioni su scottanti tematiche, quali il ruolo odierno della donna nordafricana, il razzismo, la situazione del mondo arabo e la politica di Bush. Ha poi concluso affermando che il motore del mondo è la passione, senza la quale non si può vivere e di essere sempre stato affascinato dagli scrittori siciliani, quali Sciascia, perché descrive con maestria la realtà della nostra regione e Consolo, perché racconta poeticamente il sogno siciliano. I partecipanti alla manifestazione hanno potuto assistere anche alla vendemmia notturna, che ha avuto luogo nella tenuta di Donnafugata.

Il vino, come si evince dalle parole dello stesso scrittore, è segno di civiltà e di cultura, favorisce lo scambio fra i popoli e nutre lo spirito. Di particolare interesse è stata la mostra del pittore Vincenzo Sciamè, dal titolo "Il Gattopardo, magnifica icona di Sicilia", inaugurata in occasione del Premio Letterario. I suoi dipinti, caratterizzati da colori molto accesi e vivaci, dal gioco degli spazi, dall'isolamento del particolare, da tagli compositivi, elementi peculiari del suo stile, sono un'accurata trasposizione figurata e simbolica dei personaggi del romanzo di Tomasi di Lampedusa, sono frammenti lirici che permettono agli innumerevoli fruitori di poter cogliere tutte quelle sfumature che un cuore sensibile può suggerire.



Claudia Cardinale e Vincenzo Sciamè - Sullo sfondo "Il ballo"

Piera Gioia

Mostra dell'artigianato nei Vicoli

In occasione della fiera è stata inaugurata la mostra dell'artigianato. Questi gli artisti che, fino al 30 settembre hanno esposto le loro opere: Davide Bonavia, Matteo Bucceri, Antonella Butera, Marianna Correnti, Enzo De Luca, Marcella Di Giovanna, Benedetto Giovinco, Silvana Maggio, Girolamo Maggio, Mario Martino, Ruggero Proietto, Antonella Salvato, Maria Salvato, Massimo Tumminello, Silvana Zimbardo. Molti degli espositori ancora giovanissimi, sono al primo debutto. La mostra ha avuto come teatro il caratteristico dedalo di viuzze, una casbah in miniatura, dell'antico quartiere arabo e ha compreso anche una degustazione di prodotti tipici, ricotta, formaggio, vini e dolci. La manifestazione è stata sponsorizzata dalla locale Banca di Credito Cooperativo. "Iniziative come questa - dice il Presidente del c.d.a., Liborio Catalanotto - vanno incoraggiate e supportate. Rientra, infatti, nei nostri programmi far conoscere ad una platea sempre più ampia i prodotti ed i manufatti dell'artigianato locale, per rilanciare un settore dell'economia sambucese che vanta antiche tradizioni". In un altro angolo della cittadina, intanto, in un apposito stand, in vetrina i prodotti di Cannobio e dei comuni della Valle Cannobina in provincia di Novara, i cui amministratori sono stati in questi giorni ospiti a Sambuca.

Giuseppe Merlo

CREDITO COOPERATIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAMBUCA DI SICILIA

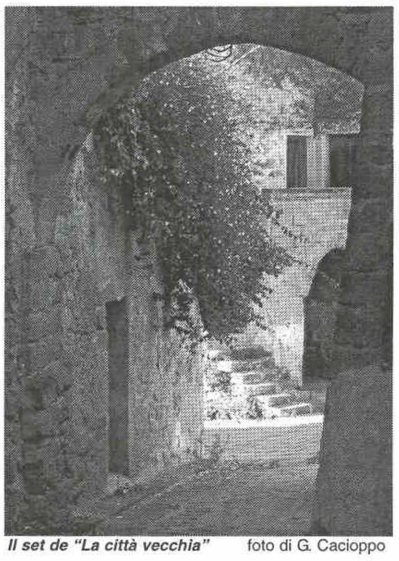
www.bccsambuca.it - info@bccsambuca.it

Corso Umberto I°, 111 - Tel. 0925 941171 - 941435
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Agenzia - Viale della Vittoria, 236 - Tel 0925 71324 - 92013 MENFI
Agenzia - Via Ovidio, 18 - Tel 0925 83700 - 92019 SCIACCA

(segue dalla prima)

Zabut Film Fest

dell'ANICA, Gianni Massaro, lo scenografo Luigi Marchione, la giornalista Francesca Fabbri Fellini, nipote del celebre Federico. Le conclusioni sono state affidate al produttore cinematografico Giancarlo Montesano ed al vicepresidente della Regione Sicilia, Francesco Cascio. Emersa dai lavori" l'improrogabile necessità di creare in Sicilia una scuola di cinematografia a livello nazionale e la proposta concreta di "agganciare, per l'edizione del prossimo anno del festival dei cortometraggi, Sambuca a Taormina, cominciando a lavorare sodo e seriamente fin da questa sera". Sottolineata, in particolare, dall'on. Cascio "l'importanza del mezzo cinematografico per far conoscere un territorio e le sue incalcolabili ricadute in termini di presenze turistiche. Dati alla mano - ha affermato tra l'altro - si è constatato nel Distretto sud est della Sicilia un notevole flusso di turisti dei Paesi scandinavi, dove lo sceneggiato è stato venduto, che si sono riversati nella nostra Isola per visitare i luoghi dove sono girate le riprese del "Commissario Montalbano". Subito dopo un omaggio a Fellini, sono stati proiettati i cortometraggi selezionati per il concorso e si è proceduto alla premiazione di tre di essi giudicati i migliori da una apposita giuria.



Il set de "La città vecchia" foto di G. Cacioppo

"La città vecchia" del venticinquenne Leonardo Barrile, sambucese, ha vinto il primo premio, per avere analizzato, interpretando il testo di un brano di Fabrizio De André utilizzato anche per la colonna sonora, "aspetti della Sicilia e della sicilianità". Tutti sambucesi i giovani attori e le comparse del cortometraggio: Ninni La Marca, Nino Bellitto, Giuseppe Puccio, Giorgio Maggio, Concetta Montalbano il neonato Giuseppe Gulotta ed inoltre Antonio Guzzardo, Luciano Armato, Gaspare Ciaccio, Stefania Maniscalco, Biagio Armato, Gaspare Ciaccio e Giuseppe Cicero. Il secondo ed il terzo premio sono andati a "Degrado urbano" presentato dall'Istituto Comprensivo "Giuffrida" di Montevago ed a "Tutto su mia nonna" di Giuseppe Di Bernardo. "Una attenzione particolare..." per altri due filmati "Diario" di Fabio Smecca ed "Il silenzio di un sorriso" di Fabrizio Oggino e Dario Giuffrida. Tra gli intervenuti alla manifestazione l'attrice Daniela Albiani, ed il Presidente della Provincia Regionale di Agrigento, Vincenzo Fontana.

A conclusione della manifestazione, il sindaco Martino Maggio ha conferito la cittadinanza onoraria all'on. Cascio, all'avvocato Gianni Massaro, al Direttore Regionale del Dipartimento Turismo, Sport e Spettacolo, Agostino Porretto, ed al vice presidente della Federazione Italiana Agenti di Viaggio e Tour Operator, Giuseppe Cassarà "in segno di alta considerazione... e di riconoscenza per la volontà ribadita di continuare un rapporto di amicizia personale con il Comune di Sambuca".

Giuseppe Merlo

Magari andrà meglio l'estate prossima...

Le numerose luci che illuminavano le case di Adragna iniziano a spegnersi. Si avvicina l'inverno che, oltre a privarci delle splendide e lunghe giornate di sole, ci priverà delle presenza di tanti giovani e non che lasciano Sambuca per impegni di lavoro o di studio. Allora, cosa resterà dell'estate 2004? Il ricordo di serate danzanti in piazzale Bammina o alla villa Comunale, di risate suscitate da cabarettisti del calibro di Giuseppe Castiglia, il torneo di calcetto in onore del cittadino sambucese Nino Benigno, nonché il campus di sci nautico presso il Lago Arancio e le ormai tradizionali cacce al tesoro. E se tanto non bastasse, ricordiamo la splendida serata trascorsa tra vino e blues presso il terrazzo Belvedere per la notte di San Lorenzo. E ancora la festa campestre di San Giuseppe e quella della Bammina che ha di fatto chiuso per molti sambucesi la permanenza in Adragna. Feste, entrambe, che hanno rianimato il "tepore" di una stagione "fredda" non solo climaticamente. E poi a settembre il festival del cortometraggio e la fiera che ha risvegliato il paese dopo le vacanze estive travolgendolo con una magia di suoni e colori.

E allora, cosa resterà dell'estate 2004? I ricordi di come abbiamo programmato noi la nostra estate al di là di qualsiasi programma estivo che ha soddisfatto più o meno le nostre esigenze, è rimasto un grande desiderio di dire grazie all'amministrazione comunale per quello che ci è stato offerto accompagnato da un grande bisogno di dire che tutto questo a Sambuca non basta. Rimandiamo tutto alla prossima estate, chissà... magari andrà meglio!

Vitalba Giudice

Nuove acquisizioni sullo scrittore sambucese

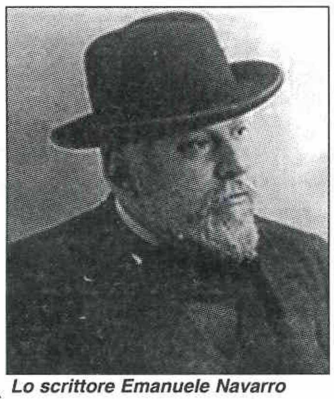
Emanuele Navarro e la critica

di Michele Vaccaro

Uno dei primi critici a recensire "*La Nana*", capolavoro di Emanuele Navarro, fu l'eclettico Carlo Del Balzo. Avvocato, politico, letterato, ma anche critico, viaggiatore, erudito, egli nacque il 31 marzo 1853 da un'agiata famiglia borghese a San Martino Valle Caudina (Av), dove pure si spense il 25 aprile del 1908. A Napoli si laureò diciannovenne in legge, iniziò a far pratica professionale, entrò a far parte dei circoli culturali più esclusivi e collaborò a numerose riviste. Nelle prime prove letterarie (romanzi storici, drammi, memorie e relazioni di viaggi), egli seguì un indirizzo romantico-risorgimentale. Legato a quel realismo di cui De Sanctis costituiva il fondamento teorico e sedotto dall'esempio di Zola, di Balzac e di Verga, Del Balzo si dedicò, in seguito, al ciclo dei "*Deviati*", un controcanto ai "*vinti*" verghiani, una serie di romanzi imperniata sul piccolo mondo di provincia e sulla cronaca della vita parlamentale, che oggi reclama un'attenzione maggiore e che crebbe parallela ai dispendiosi quindici volumi eruditi delle "*Poesie di mille autori intorno a Dante Alighieri*", ai quali lavorò ininterrottamente dal 1884 fino alla morte. A lui si devono anche due vivaci libri sulla vita partenopea ("*Napoli e i napoletani*") e su quella parigina ("*Parigi e i parigini*"). Abbracciata con consapevolezza la causa repubblicana, rinvigorita da una tradizione mazziniana e radicale che si respirava nell'avellinese in quello scorcio di Ottocento, il suo impegno politico fu costante a favore delle classi subalterne e del Meridione. Il soggiorno parigino segnò un primo punto di svolta, critico e artistico, per Del Balzo, irpino ed europeo, provinciale e cosmopolita. Fu allora che strinse significative amicizie con alcuni intellettuali, tra cui Jules Lermina e Max Nordau, con i quali rimase in costante rapporto epistolare per circa trent'anni.

Entusiasmato dall'esperienza transalpina, egli diede vita, appena rientrato a Napoli, alla "*Rivista nuova di scienze, lettere ed arti*" (1879-1881), con la quale incise innegabilmente, come vero apostolo del naturalismo, nel dibattito culturale postunitario del Mezzogiorno, scoprendo nuovi talenti. Lermina e Nordau ebbero parte attiva nell'opera di diffusione all'estero del quindicinale, che nasceva con il dichiarato obiettivo di proporsi come crocevia di cultura, per raccogliere e far confluire le diverse scienze e correnti letterarie. Tra i collaboratori più autorevoli si ricordano i nomi del Verga, del Capuana, di De Gubernatis, della Serao.

E proprio sulla "*Rivista*" Del Balzo pubblicò, nell'agosto del 1879, un cenno bibliografico su "*La Nana*", nella rubrica "*Pubblicazioni nuove*". Il romanzo, "*che si fa leggere con piacere*", egli commentò, è un "*bel libro, scritto bene, attraente, interessante, con molte belle pagine d'arte*"; esso veniva accostato ad altre opere definite, più tardi, di "*matrice verista*", con le quali aveva in comune, secondo il critico irpino, la rappresentazione della "*vita di provincia [...] che s'incomincia a descrivere appena oggi*" in Italia, ma che in Francia era stata già materia per "pittori di tocco facile e vero". Del Balzo, tuttavia, anziché formulare un giudizio di tipo contenutistico o agganciarsi alla diatriba concernente la chiusa del libro, preferì dare al romanzo una collocazione all'interno di una storia letteraria in evoluzione qual era quella della seconda metà dell'Ottocento.



Lo scrittore Emanuele Navarro

La capacità del Navarro, al pari di altri scrittori, di riprodurre con "*fedeltà di fotografia e abilità di artista*" il "*colorito locale*" e il paesaggio veniva apprezzata dal Del Balzo, poiché riteneva che anche questo, soprattutto in chiave politica, era un modo per "*conoscerci meglio [...] per formare l'unità vera, indissolubile della patria*". Certo, lo scrittore sambucese in qualche pagina si era lasciato prendere la mano, e le descrizioni paesaggistiche sopraffacevano i personaggi del romanzo: cosa, questa, che spingeva Del Balzo a sottolineare come "*spesso troviamo più finita una descrizione di un tramonto che una tempesta dell'animo*".

La "*finezza di osservazione*" e la "*verità nelle sfumature*" erano peculiarità che venivano pure sottolineate e che altri attenti lettori del romanzo, più tardi, avrebbero rilevato. Due soli personaggi avevano "*un'impronta vera, lineamenti spiccati*" e costituivano "*una bella creazione artistica*": Nunzia e il prete don Calogero. Il limite che il critico sanmartinese coglieva nel racconto del Navarro, infine, consisteva nel fatto "*di essere di duecento pagine quando, forse, doveva essere di quattrocento*": occorreva, insomma, "*un'analisi più minuta, più sviluppo, meno rapidità*".

Il riassetto urbanistico di Palermo

Pubblicata la tesi di Di Leo

recensione di Giuseppe Cacioppo

Le vicende urbanistiche della Palermo degli anni Trenta, ma anche la situazione socio-economica sotto l'amministrazione fascista. Il tutto corredato e letto all'interno di un contesto politico che, nonostante sia durato appena un ventennio, ha segnato il divenire della città palermitana. È questa la minuziosa e scientifica ricerca che porta la firma di Andrea Di Leo. Un'opera postuma - data alle stampe quattro anni dopo la sua morte - che arricchisce e fa luce su un periodo complesso qual è quello dell'epoca liberale e fascista, quando era sindaco di Palermo il principe Michele Spadafora. Nonostante l'amministrazione Spadafora operi nel quinquennio 1929-1933, la ricerca indaga sull'attività iniziata nel 1885, anno della stesura del Piano Giarrusso. Siamo negli anni del boom economico, della crescita della città a dismisura e con essa delle richieste di nuove residenze, di nuovi quartieri da urbanizzare, di zone da risanare. È il periodo delle luccicanti serate illuminate dai tanti Florio, gli anni dell'Esposizione Nazionale che porta Palermo e la Sicilia intera alla ribalta internazionale. È la storia di Palermo. Una città che vuole crescere, non solo economicamente, e che si avvale di un piano urbanistico, forse un po' troppo ambizioso per quei tempi.

L'autore analizza e studia criticamente, plaudendone l'operato, le iniziative del governo borbonico che, in linea con i grandi progetti europei, vuole condurre la capitale dell'isola alla stregua delle altre città. La ricerca, quindi, si pone a monte dei Piani Urbanistici, ne studia i suoi principi definitori, le scelte della classe amministrativa, le delibere del Consiglio Comunale, la normativa vigente in materia. L'autore evidenzia, all'interno di uno scenario ben preciso, quelli che furono i meriti della stessa amministrazione, quali il risanamento delle zone interne, l'accesso ai mutui nazionali, la continua revisione del Piano Giarrusso colmando le numerose lacune che a oltre 40 anni dalla sua stesura, emergevano. Sono gli anni in cui la città si rinnova sia nel decoro, sia nella realizzazione di opere pubbliche, una fra tutte l'Ospedale Civico. La realizzazione delle grandi opere, i cui meriti l'autore riconduce anche all'intervento del Governo Nazionale, sono testimoniati dai rapporti epistolari intercorsi tra lo Spadafora e il duce, in parte allegati in appendice. Il Di Leo non si attarda, comunque, ad evidenziare l'operato dell'amministrazione liberale alla luce anche delle sconfitte e dei progetti rimasti incompiuti. Conquiste e insuccessi studiati all'interno di un sistema politico e amministrativo che, nonostante i buoni propositi, l'autore definisce "in grigio". La realizzazione dei progetti dello Spadafora, già previsti nel Piano Giarrusso, se da una parte risolvono alcuni problemi delle aree interne alla città siciliana, dall'altra mandano in rosso il bilancio comunale del capoluogo. Lo Spadafora, infatti, scrive l'autore, "lasciò l'amministrazione nel caos", poiché le idee di grandezza, "strettamente connesse alla politica fascista e ai programmi del duce", comportano un impegno di spesa eccessivo, di gran lunga superiore alla reale disponibilità della cassa comunale. La figura dello Spadafora, "la cui fama di essere rigido, intransigente, deciso e autoritario" era ben nota allo stesso - come scrive nel discorso programmatico d'insediamento - talvolta, si è rivelata discutibile, soprattutto, per aver favorito gli interessi della classe aristocratica. La ricerca storica è un indispensabile contributo al dibattito sull'amministrazione di Palermo e, soprattutto, un modo critico per rileggere gli anni che succedono "all'Età dei Florio" e alle vicende della "Palermo Felicissima". La pubblicazione della tesi di laurea, edita dall'Istituto Siciliano di Studi Politici ed Economici, è un "riconoscimento dovuto - come scrive la relatrice Gabriella Portalone nella prefazione - a uno studio completo", intelligente. È un omaggio al lavoro, alla scientificità della ricerca ma soprattutto alla memoria di Andrea Di Leo.

Demolite con il beneplacito della Soprintendenza

Non le vedremo più...

Continuano i colpi inferti al nostro patrimonio artistico, ai segni stratificatisi nei secoli che hanno conferito la facies araba al nostro contesto urbano. Tra gli ultimi, la contemporanea demolizione di due scale esterne, di cui una con arco rampante, nel Cortile Abene con accesso da Via Educandario. Si tratta dell'ennesimo colpo inferto al nostro patrimonio, alla nostra tradizione costruttiva, alle nostre origini. Gli edifici, beneficiari di contributi per la ricostruzione o passati in proprietà al comune, sono stati rasi al suolo e con essi le due scale insistenti nel medesimo cortile ad appena tre metri l'una dall'altra che consentivano l'accesso al primo piano. Ci chiediamo, con insistenza: cosa fa la la soprintendenza, organo che dovrebbe tutelare e salvaguardare le emergenze storico architettoniche? A quante demolizioni dovremmo ancora assistere impotenti?

mangimi GULFA
POLIAGRICOLA 285 scrl
Sede e stabilimento
C.da Pandolfina
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel/Fax 0925 942994

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 943245

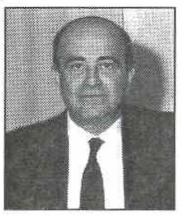
NECROLOGI

MARIA e AGOSTINO CIACCIO

Maria ed Agostino Ciaccio ci hanno lasciati.

Il 23 agosto si è spenta, dopo una lunga malattia, Maria Ciaccio Catalanotto. Era nata a Roma il 3 aprile 1924. A soli venti giorni di distanza, il 14 settembre, è scomparso il fratello Agostino. Era nato a Genova il primo luglio 1929. Quanti hanno avuto il modo di conoscerli, ne hanno sempre apprezzato le grandi doti civili e morali.

Maria Catalanotto fu una donna estrosa e piena di talento. Negli anni 70 curò le coreografie e gli abiti del gruppo folcloristico "Città di Sambuca", e ne scrisse anche i testi. Donna moderna e piena di iniziative, fu dotata di un forte senso estetico che la rese protagonista del suo tempo. La piangono addolorati i figli Liborio e Titti, la nuora Ella, il genero Ludovico.



Agostino, funzionario della Regione, svolse con scrupolo il suo lavoro fu un padre e marito esemplare. In questo triste momento, "La Voce" si associa al dolore dei familiari della moglie Pina, delle figlie Jole e Francesca, dei generi Pasquale e Francesco e dei fratelli Margherita e Carlo.

BIAGIO DI BELLA

Venerdì 27 agosto è venuto a mancare all'età di 79 anni in Locorotondo (BA) Biagio Di Bella, uomo tutto dedito alla sua famiglia, innamorato della sua Sambuca, dei suoi parenti ed amici, uomo di grande socialità e amico di tutti, assiduo e attento lettore de "La voce". Ha lasciato un vuoto incolmabile in sua moglie Piera, nei figli Pippo, Angela e Salvatore, nei generi, nei nipoti, nei fratelli e negli amici e in quanti lo hanno conosciuto e voluto bene. La redazione de "La Voce" si associa al dolore dei congiunti e formula sentite condoglianze.

SANTINA MANISCALCO

Il 19 luglio, all'età di 86 anni, è morta la sig.ra Santina Maniscalco Franco. Era nata a Sambuca il 12 febbraio del 1918. Donna dal cuore nobile e generoso, dal fare gentile e onesto, ha saputo coniugare il culto della famiglia al lavoro, passioni alle quali ha dedicato tutta la sua vita vissuta per amore e con amore. Ha sopportato la malattia, che l'ha strappata all'affetto dei cari, con pazienza cristiana, senza mai disperarsi. "La Voce" porge sentite condoglianze alla figlia Anna, al genero Giovanni, ai nipoti, al fratello e ai parenti tutti.

NINETTA GURRERA GUASTO

È difficile scrivere un necrologio e non fare ricorso a fatti personali. Diventa ancora più difficile quando si tratta di un'amica. Nel ricordare la zia Ninetta Gurrera questo rischio si corre.

Con la sua morte è andata via una persona speciale. Nonostante siano trascorsi due mesi, il suo ricordo è vivo. È ancora qui, a raccontare, a raccontarsi la zia Ninetta. Intenta a trascorrere i pomeriggi invernali accanto alla "sua macchina" per ricamare, così come la chiamava, come se fosse una parte di se stessa. È ancora qui ad allietare le lunghe serate estive. A sorridere, a farci sorridere, dall'alto dei suoi 93 anni suonati, dall'alto della sua saggezza, della sua astuta intelligenza. Il suo ricordo vive in noi, vive in tutti coloro che l'hanno conosciuta e ascoltata per ore intere senza mai stancarsi. È difficile dimenticare il suo fare gentile e premuroso. La sua critica costruttiva. La sua semplice spontaneità. È difficile dimenticarsi dei dieci, cento, forse mille racconti, condivisi sempre al punto giusto. Mai fuori luogo. Un infarto l'ha colta di sorpresa in un caldo pomeriggio di luglio. Ancora una volta aveva appena condiviso con gli amici i suoi racconti. Aveva incuriosito gli ospiti per la sua voglia di vivere, per la sua simpatia, per il valore che dava all'amicizia che per lei era sacro, ma anche per quel "Nanà" con cui si faceva chiamare dai nipoti, dai tanti amici. Per lo spirito con cui si è fatta fotografare proprio quel giorno. Per l'ultima volta.

La sua assenza diventa presenza quando, ora, si rievocano quei momenti. Quando si imitano i suoi gesti. Le sue battute. Quando si raccontano i mille proverbi. È ancora qui, "se gridiamo forte - come canta Fiorella Mannoia - potrà ancora sentirci". Ma il suo ricordo diventa assenza quando i proverbi o le battute sono privi del suo sorriso come quello della foto scattata appena due ore prima dell'infarto che l'ha portata via e strappata all'affetto dei suoi cari. A Nina e Giuseppe, a Ciccio e Liliana, ai nipoti, le condoglianze de "La Voce".

LEONARDO LA GENGA

Dopo una breve malattia, il 9 agosto del 2004, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il prof. Leo La Genga. Era nato il 24/ 5/1922.Laureato in Giurisprudenza, docente di Lingua Francese alla Scuola Media di Sambuca, ha formato diverse generazioni, con l'esempio di una vita integerrima, ispirata ai valori di responsabilità, rispetto e amore per il prossimo.
Leo è vissuto nel culto della famiglia e nell'ammirazione piena, totale del fratello Pietro. Ne ricorderemo il garbo, la signorilità, il sorriso comunicativo, la discrezione. La Voce esprime sentite condoglianze alla famiglia, alla sorella, ai nipoti, e a Pietro che con questi versi accorati ha dato voce al suo dolore:

A Leo

Doppu la to scumparsa

Doppu la to scumparsa, / lu cori miu siccàu / la mia gioia finìu, / la mia vita cuddàu! // Dìcu: nun divu chiànciri, / e mustru forti tempri; / ma cchiù chi mettu frenu / cchiuassai chiànciu sempri. // Vulìa, quann'era notti, / sapiri comu stavi. / E spissu a mezzu lettu / truvàvati chi prigavi. // Ad affruntari tassi / m'aiutavi cu piaciri / e in cosi littirari / mi facivi prusiguiri. // Quannu nni li giurnali / c'era: cunnanni a morti, / "0 ergastolu o pirdunu" / dicivi a vuci forti. // Quanti nuttati nsemmula / in clinichi pi mia / e iu mancu 'na notti / la cunsacravu a tia! // Stari duvìa, me mìsiru!, / cu tia ogni mumentu. / Ma comu immaginari / putìa stu tradimentu? // Un galantomu eri, / pi mia eri tuttu, / tu 'n Celu, astru splinnenti, / e iu 'n terra, omu distruttu!

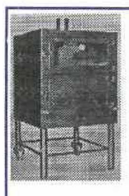
Pietro La Genga

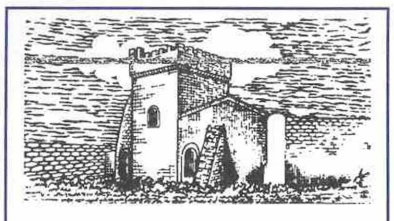
ANNIVERSARIO

Il 23 settembre scorso con una messa in suffragio, celebrata da Don Pino Maniscalco, è stato ricordato il terzo anniversario della scomparsa della signora Vita Cacioppo. A ricordare la sua cara esistenza la mamma, signora Caterina, il marito Pietro Munisteri i parenti e gli amici.

M.EDIL.SOLAI s.r.l.
di Guasto & Ganci
CERAMICHE E PARQUET
FERRO - SOLAI - LEGNAMI
Esclusivista Ceramiche
VALLELUNGA - CE.VI. - FAP
COTTO VENETO - Parquet GAZZOTT RICCHEIG
Idrosanitari e Rubinetteria IDEAL STANDARD
Viale A. Gramsci, 61 - *SAMBUCA DI SICILIA* - Tel. 0925 941468 Fax 0925 944149

TRINACRIA
di G. Guasto & S. Sciamè
IMPRESA FUNEBRE - SERVIZIO AMBULANZA
Vicolo Oddo, 7 - 92017 SAMBUCA DI SICILIA - Agrigento
Tel.0925 942527 / 943545 - Cell. 338/4724801 - 333/7290869


FRANCO GULOTTA
LAVORI IN FERRO
ringhiere e cancelli in ferro battuto
INFISSI IN ALLUMINIO
C.da Casabianca - Tel/Fax 0925 943252
Cell. 339/8357364
SAMBUCA DI SICILIA


VINI CELLARO
Dall'Antica Tradizione Sambucese
Cantina Sociale CELLARO
C.da Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 941230 - 942310
www.cellaro.it - vini@cellaro.it

MILICI NICOLA
MATERIALE DA COSTRUZIONE ARTICOLI IDROTERMOSANITARI
Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

A questo numero hanno collaborato:
Licia Cardillo - Franco Alloro - Daniela Bonavia - Giuseppe Cacioppo - Maria Di Natale - Arianna Ditta - Vito Gandolfo - Felice Giacone - Piera Gioia - Vitalba Giudice - Antonella Maggio - Giuseppe Merlo - Calogero Raviotta - Enzo Sciamè - Michele Vaccaro. *Foto: Franco Alloro - Giuseppe Cacioppo.*

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÁ CANNOLI
Viale E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

Saddler ALIMENTI DA CAMPIONI
MANGIMI ARMATO
di
ARMATO FELICE
Concessionario esclusivista per la Sicilia
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
Via Catania, 13 - Tel. 0925 941663
Cell. 339/5098369 - 336/896960
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Direttore Responsabile - Licia Cardillo, Condirettore - Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - lavocedisambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo 15,00 Euro Benemerito 50,00 Euro - Sostenitore 100,00 Euro - Estero 30 Dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo scrl - Viale Magna Grecia, 18 - Tel/Fax 0925 943463 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %.

(seguono dalla prima)

Le promesse di Re Mida

A dire la verità, in campagna elettorale la lista "Viva Sambuca Viva" aveva promesso che si sarebbe mossa in sintonia con questi governi. L'effetto fotocopia non si è fatto aspettare. Sin dall'inizio l'allegra finanza, fatta di feste e di sprechi, ha mostrato il lato godereccio di questo modo di fare, ma forse non tutti si aspettavano così repentinamente l'aumento delle tasse. Aumentano, dunque, le tasse e si raddoppiano, sindaco ed assessori, le indennità e i gettoni di presenza nelle strutture comunali ed extracomunali (Unione dei Comuni, ATO, etc.) - che hanno il pregio di dare sottogoverni e prebende agli scontenti e continuare a creare qualche piccolo posticino precario.

Diminuiscono i servizi ai cittadini, agli anziani, ai portatori di handicap e ai più deboli. In cambio aumentano le serate di cabaret. Le nostre scuole continuano a non essere sicure; le nostre strade di campagna pericolose, gli edifici sportivi chiusi, ma in compenso, forzando tutti i livelli di decoro istituzionale, il Sindaco conferisce cittadinanze onorarie ai propri amici di Forza Italia come l'on. Cascio, di cui sconosciamo i meriti civili e culturali.

Il turismo "volano" dell'economia è al palo. Si può fare turismo quando i servizi essenziali versano in uno stato di degrado e di fatiscenza? Pensiamo alle nostre strade, trasformate dalle perdite d'acqua in vere e proprio fiumare, ai cassonetti stracolmi d'immondizia, alle erbacce e ai sacchetti di plastica disseminati dappertutto. Insomma un quadro desolante. E che dire del bilancio approvato nel mese di luglio? con pregiudizievole ritardo per l'economia di Sambuca? Mi si obietterà che i soldi non ci sono e che non arrivano. Anche questo avevamo detto, al contrario di questa amministrazione che pensava di bussare alla porta di qualche assessore (Cascio, Cuffaro etc.) per avere quattrini. Dicono che questo è un bilancio tecnico, (affermazione incomprensibile), ma l'anno scorso si sono presentati come Re Mida - con il potere di trasformare in oro tutto ciò che toccavano - promettendo addirittura il ritorno di tanti giovani emigrati. Così non è, e purtroppo non lo sarà con questi amministratori. I cittadini di Sambuca alle favole non credono più e ricordano, invece, l'amarissima fine di Re Mida condannato a restare digiuno a causa della sua ingordigia.

Antonella Maggio

GULOTTA
CENTRO ARREDI
"Sogni da Abitare"
GULOTTA
SCIACCA - C.da Carcossea S.S. 115 Km 112 - Tel. 0925 85897 - fax 86538
SAMBUCA DI SICILIA - V.le A. Gramsci, 39 - Tel./fax 0925 941883

Su discount
SUPERMERCATO CON SALUMERIA E MACELLERIA. SI EFFETTUA SERVIZIO A DOMICILIO. ACCREDITO DI PUNTI ELETTRONICI GIS AI POSSESSORI DELLA MILLIONAIRE CHIP CARD
SUPERMERCATO RISPARMIO 2000
• di Leonardo V. & C. s.n.c. •
C.da Adragna km 1,5 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.da Casabianca - Tel. 0925 942770
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
www.adranone.it - info@adranone.it

PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 80009 - 091 327965

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42 - Tel. 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

BAR - TAVOLA CALDA PASTICCERIA
FREE TIME
di SALVATORE MAURICI
Via Roma, 12 - Tel. 941114
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

ELETTROFORNITURE CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le E. Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Rinaldo gioielli
di Rinaldo Angela
Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze
*Corso Umberto, 49 - **SAMBUCA DI SICILIA** - Tel. 0925 941040*

Polilabor service
servizi sociali
Sede amministrativa
Via Stazione, 44 - Tel/Fax 0925 942988
92017 SAMBUCA DI SICILIA - (AG)